



ISTITUTO  
STATALE DI  
ISTRUZIONE  
SECONDARIA  
SUPERIORE

**ISTITUTO MATTEI**

Prot. 3498 C/26

Caserta, 05/11/2016

**Spett.le**

**ALBO**

**WEB**

**SEDE**

**Amministrazione trasparente**

[Usp.ce@istruzione.it](mailto:Usp.ce@istruzione.it)

**Scuola in chiaro**

**OGGETTO: Pubblicazione PTOF – Aggiornamento Ottobre 2016**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2016

Vista la delibera di approvazione del Consiglio di Istituto n. 203 del 28/10/2016

Vista la legge 107/2015

**DISPONE**

la pubblicazione del PTOF – aggiornamento ottobre 2016.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Dott. Prof. Roberto PAPA*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs. 39/93*



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020

via Settembrini, 12 - 81100 Caserta - tel.0823321717 - fax 0823447024  
cod. fisc.: 80004830610 - www.matteicaserta.gov.it  
mail: ceis022004@istruzione.it - pec: ceis022004@pec.istruzione.it



**ISTITUTO MATTEI**

ISTITUTO  
STATALE DI  
ISTRUZIONE  
SECONDARIA  
SUPERIORE

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **2016-2019**

(AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2016)

La conoscenza rende liberi

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>L'IDENTITÀ DEL MATTEI</b>	<b>4</b>
<b>2.1</b>	<b>CHI SIAMO</b>	<b>4</b>
<b>2.2</b>	<b>LA NOSTRA MISSION</b>	<b>4</b>
<b>2.3</b>	<b>LA NOSTRA FILOSOFIA</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>MIGLIORAMENTO</b>	<b>5</b>
<b>3.1</b>	<b>PRIORITÀ, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO, OBIETTIVI DI BREVE PERIODO</b>	<b>5</b>
<b>3.2</b>	<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b>	<b>6</b>
<b>3.3</b>	<b>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI</b>	<b>7</b>
<b>3.4</b>	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>7</b>
<b>3.5</b>	<b>POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>OFFERTA CURRICOLARE</b>	<b>9</b>
<b>4.1</b>	<b>ISTRUZIONE LICEALE</b>	<b>11</b>
4.1.1	LICEO ARTISTICO- INDIRIZZO GRAFICA (CORSO DI STUDI DI 5 ANNI)	11
<b>4.2</b>	<b>ISTRUZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>12</b>
4.2.1	SETTORE SERVIZI - INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"	12
4.2.2	SETTORE SERVIZI - INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI" - OPZIONE "PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA"	13
4.2.3	SETTORE SERVIZI - INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO SANITARI"	14
4.2.4	SETTORE SERVIZI - INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO SANITARI" – ODONTOTECNICO	15
4.2.5	SETTORE SERVIZI - INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO SANITARI" – OTTICO	16
4.2.6	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"- ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"- OPZIONE "PRODUZIONI AUDIOVISIVE"	17
4.2.7	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"- ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"- OPZIONE "PRODUZIONI TESSILI- SARTORIALI"	18
4.2.8	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"- ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"- OPZIONE "PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO"- CERAMISTA	19
4.2.9	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"- ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO" - OPZIONE "PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO"- FOTOGRAFO	20
<b>4.3</b>	<b>CORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI</b>	<b>21</b>
<b>4.4</b>	<b>I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)</b>	<b>22</b>
4.4.1	OPERATORE ADDETTO AI SERVIZI DI VENDITA	22
4.4.2	OPERATORE GRAFICO, INDIRIZZO MULTIMEDIA	22
4.4.3	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	23
4.4.4	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	23
<b>5</b>	<b>ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO</b>	<b>24</b>

<b>6</b>	<b>L'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	<b>26</b>
<b>6.1</b>	<b>PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO</b>	<b>26</b>
<b>6.2</b>	<b>OBIETTIVI EDUCATIVI E CULTURALI GENERALI</b>	<b>26</b>
<b>6.3</b>	<b>LE MODALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<b>27</b>
<b>6.4</b>	<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>28</b>
6.4.1	LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	28
6.4.2	VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI	29
<b>6.5</b>	<b>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE E VOTI</b>	<b>29</b>
6.5.1	LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	30
6.5.2	LA VALUTAZIONE NELL'ESAME DI QUALIFICA PROFESSIONALE (IEFP)	33
<b>6.6</b>	<b>I CRITERI DI AMMISSIONE</b>	<b>35</b>
6.6.1	CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	35
6.6.2	I CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	36
<b>7</b>	<b>RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE</b>	<b>38</b>
<b>8</b>	<b>L'INCLUSIONE</b>	<b>39</b>
<b>9</b>	<b>OFFERTA EXTRACURRICOLARE</b>	<b>40</b>
<b>9.1</b>	<b>I PROGETTI</b>	<b>40</b>
9.1.1	PROGETTI INTERNI	40
9.1.2	PROGETTI APERTI ALL'ESTERNO (AUTOFINANZIATI CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI)	40
9.1.3	ALTRI PROGETTI CON SOGGETTI ESTERNI	40
9.1.4	PROGETTI IN RETE - PROTOCOLLI DI INTESA	40
9.1.5	ATTIVITÀ INTEGRATIVE	41
9.1.6	SERVIZI FORMATIVI	42
<b>10</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>43</b>
<b>10.1</b>	<b>DIRIGENZA E STAFF</b>	<b>45</b>
<b>10.2</b>	<b>LE FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>47</b>
<b>10.3</b>	<b>LE FIGURE DI SISTEMA</b>	<b>49</b>
<b>10.4</b>	<b>I REFERENTI E ALTRE FIGURE</b>	<b>50</b>
<b>11</b>	<b>PIANO DELLE ATTIVITÀ A.S. 2016/2017</b>	<b>51</b>
<b>12</b>	<b>LE RISORSE MATERIALI</b>	<b>53</b>
<b>13</b>	<b>CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO FORMATIVO</b>	<b>54</b>
<b>13.1</b>	<b>POLITICA PER LA QUALITÀ</b>	<b>54</b>
<b>14</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>54</b>

## 1 PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Mattei di Caserta, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3012 C/16A del 29/09/2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 28/10/2016 con delibera n. 203;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **2 L'identità del Mattei**

L'Istituto Mattei è stato istituito con il DPR n. 1957 del 30/09/1961 e ha avviato le sue attività il primo ottobre del 1961.

### **2.1 Chi siamo**

Il Mattei è un istituto per la formazione professionale e artistica, impegnato a garantire ai propri allievi e al proprio personale un'offerta formativa aggiornata, innovativa, capace di rispondere alle mutevoli esigenze del mondo esterno e orientata all'internazionalizzazione.

### **2.2 La nostra Mission**

Il Mattei si impegna a erogare percorsi di istruzione, di istruzione e formazione e formazione permanente capaci di supportare allievi e personale nel loro processo di crescita individuale e qualificazione professionale.

### **2.3 La nostra filosofia**

Il Mattei è il luogo dove giovani e adulti imparano a imparare per tutta la vita.

Il Mattei è il luogo dove si valorizza la creatività personale e si sviluppa il pensiero.

Il Mattei è il luogo dove le risorse umane possono esprimere la loro qualificazione, dimostrare il proprio talento, sviluppare il pensiero, espandere le competenze e acquisire nuove conoscenze.

Il Mattei è un luogo culturale aperto, dove il talento di ciascuno può trovare il miglior modo per manifestarsi e esprimersi.

### 3 MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

#### 3.1 PRIORITÀ, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO, OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

Il Mattei ha individuato nel RAV le seguenti **Priorità, Traguardi e Obiettivi**:

Area delle Priorità	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo al termine del triennio
<b>Risultati scolastici</b>	Ridurre il tasso di insuccesso scolastico	Il tasso d'insuccesso calcolato per l'intero istituto (come percentuale dei non ammessi in esito agli scrutini) non deve essere superiore al 20%

Obiettivi di processo	Descrizione dell'obiettivo	Rilevanza
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove standardizzate comuni per la rilevazione degli apprendimenti per classi parallele (almeno in Italiano, Matematica e Inglese)	20
	Sviluppare rubriche di valutazione per le discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese)	15
Ambiente di apprendimento	Applicare la didattica laboratoriale e sviluppare moduli interdisciplinari	15
Inclusione e differenziazione	Organizzare percorsi formativi L2 per studenti stranieri	6
Continuità e orientamento	Favorire la corretta scelta del percorso di studio in entrata dando ai ragazzi del primo ciclo l'opportunità di partecipare a una giornata di lezione	9
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare e erogare percorsi formativi per il personale orientati a sviluppare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze	12
	Incentivare la partecipazione e la responsabilizzazione diffusa	9
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare cooperazioni con il tessuto imprenditoriale e professionale per dare agli alunni l'opportunità di comprendere le proprie inclinazioni	12

Il Mattei intende realizzare i predetti obiettivi nel corso del triennio, ma nel corso del prossimo anno scolastico intende concentrarsi sui primi tre obiettivi (la cui rilevanza è giudicata maggiore allo scopo di conseguire il traguardo previsto per il termine del triennio di riferimento).

### 3.2 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche organizzative e progettuali, è uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum della scuola. Ciò consente di superare progressivamente la tradizionale divaricazione tra organico di diritto e di organico di fatto.

La scuola è quindi chiamata a operare scelte sia sul curriculum obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Mattei, tenuto conto del piano di Miglioramento, dell'offerta formativa curriculare che intende realizzare (nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità) nonché delle iniziative di potenziamento e delle attività progettuali, individua quali prioritari l'obiettivo di potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche
- b) le competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) le competenze digitali
- d) le attività di laboratorio e le metodologie laboratoriali
- e) le competenze artistiche
- f) le attività di alternanza scuola-lavoro
- g) le attività di inclusione scolastica e di contrasto alla dispersione scolastica

L'organico dell'autonomia sarà gestito in modo unitario, così da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento che dovranno gradualmente integrarsi.

Il fabbisogno complessivo sarà determinato sulla base dei piani orari degli indirizzi curriculari e, tenuto conto delle competenze da potenziare e valorizzare, sarà prevista una quota incrementale di non meno di 8 docenti comuni e 4 docenti di sostegno individuati come segue:

<b>Obiettivi formativi prioritari</b>	<b>Classi di concorso</b>	<b>Num. di risorse aggiuntive</b>	<b>Nesso con il co. 7 della L. 107/2015</b>
Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche	A346 A050	1 1	a
Potenziare e valorizzare le competenze matematico-logiche e scientifiche	A047	1	b
Potenziare e valorizzare le competenze digitali	A042	1	h
Potenziare e valorizzare le attività di laboratorio e le metodologie laboratoriali	C380 C480	1 1	i
Potenziare e valorizzare le competenze artistiche	A007 A061	1 1	c
Incrementare attività di alternanza scuola-lavoro	A017 A036	1 1	o
Favorire attività di inclusione scolastica e di contrasto alla dispersione scolastica	AD	4	l

### 3.3 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La scuola, sebbene dotata di variegate attrezzature tecnologiche, subisce l'obsolescenza delle stesse per cui è indispensabile reinvestire costantemente nel loro aggiornamento.

Tenuto però conto che un nuovo indirizzo (odontotecnico) è stato avviato nel corso dell'a.s. 2016/2017 e dal prossimo anno scolastico potrebbe essere avviato anche un ulteriore indirizzo (ottico), appare necessario investire le risorse che eventualmente si dovessero rendere disponibili prioritariamente nell'allestimento dei laboratori necessari per i nuovi indirizzi (di ottico e odontotecnico), nell'ampliamento di alcuni solo parzialmente realizzati (moda) e, in via subordinata, nell'arricchimento e riammodernamento di quelli già esistenti.

### 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attività di formazione in servizio per tutto il personale è obbligatoria e strutturale per il corretto adempimento delle funzioni cui ciascuno è deputato.

#### Piano Triennale di formazione dei docenti

Priorità nazionali (DM 797 del 19/10/2016)	Temi	Azioni 2016/2017	Azioni 2017/2018	Azioni 2018/2019
<b>Competenze di sistema</b>	Autonomia didattica e organizzativa	<i>La sicurezza nei luoghi di lavoro e il primo soccorso (per tutti i docenti)</i>		<i>La sicurezza nei luoghi di lavoro e il primo soccorso (per tutti i docenti)</i>
	Valutazione e miglioramento			
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	<i>Le metodologie didattiche e valutative (per tutti i docenti)</i>	<i>Le metodologie didattiche e valutative (per tutti i docenti)</i>	<i>Le metodologie didattiche e valutative (per tutti i docenti)</i>
<b>Competenze per il ventunesimo secolo</b>	Lingue straniere			
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		<i>Il registro elettronico, gli archivi cloud e le piattaforme on line per e-learning (per tutti i docenti)</i>	
	Scuola e lavoro			
<b>Competenze per una scuola inclusiva</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			
	Inclusione e disabilità	<i>BES (per tutti i docenti)</i>	<i>BES (per tutti i docenti)</i>	<i>BES (per tutti i docenti)</i>
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			

**Piano Triennale di formazione del personale ATA**

<b>Destinatari</b>	<b>Azioni 2016/2017</b>	<b>Azioni 2017/2018</b>	<b>Azioni 2018/2019</b>
Tutto il personale ATA	La sicurezza nei luoghi di lavoro e il primo soccorso		
DSGA	Contratti e procedure di acquisto	Accesso e privacy	
Assistenti Amministrativi	Gestione della trasparenza e dell'albo	Gestione della segreteria digitale	Procedure SIDI
Assistenti Tecnici	La gestione del sito web		La funzionalità del laboratorio
Collaboratori scolastici	L'accoglienza e la vigilanza	L'assistenza agli allievi disabili	

**3.5 POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è determinato nel rispetto dei parametri stabiliti dal DPR 119/2009, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 co. 334 della L. 190/2014 e sarà determinato successivamente alle iscrizioni.

## 4 OFFERTA CURRICOLARE

### ISTRUZIONE LICEALE

Liceo artistico	
Indirizzo	Diploma al 5° anno
Grafica	Diploma di Liceo artistico Indirizzo Grafica

### ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Istituto Professionale			
Settore	Indirizzo	Diploma al 5° anno	Qualifica al 3° anno (*)
Servizi	IP08 - Servizi Commerciali	Diploma di istituto professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi commerciali"	Operatore addetto ai servizi di vendita
	IPCP - Promozione commerciale e pubblicitaria	Diploma di istituto professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi commerciali" Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"	Operatore grafico multimedia
	IP02 - Servizi socio-sanitari	Diploma di istituto professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi socio-sanitari"	
	IP03- Servizi socio-sanitari - Odontotecnico	Diploma di istituto professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi socio-sanitari" Opzione "Odontotecnico"	
	IP04- Servizi socio-sanitari - Ottico	Diploma di istituto professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi socio-sanitari" Opzione "Ottico"	
Industria e artigianato	IPAV - Produzioni audiovisive	Diploma di istituto professionale Settore "Industria e Artigianato" Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" Articolazione "Industria" Opzione "Produzioni audiovisive"	Operatore grafico multimedia
	IPTS - Produzioni tessili-sartoriali	Diploma di istituto professionale Settore "Industria e Artigianato" Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni tessili- sartoriali"	Operatore dell'abbigliamento
	IPAC - Produzioni artigianali del territorio - Ceramista	Diploma di istituto professionale Settore "Industria e Artigianato" Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni artigianali del territorio"	Operatore delle lavorazioni artistiche
	IPFA - Produzioni artigianali del territorio – Fotografo	Diploma di istituto professionale Settore "Industria e Artigianato" Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni artigianali del territorio"	Operatore grafico multimedia

(\*) la qualifica al 3° anno è offerta in sussidiarietà integrativa e si aggiunge al diploma quinquennale. È subordinata al superamento dell'apposito esame regionale e alla frequenza delle ore di stage aggiuntive.

<b>CORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI</b>		
<b>Settore</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Diploma al 5° anno</b>
Servizi	IP08 - Servizi Commerciali	Diploma di istituto professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi commerciali"
Servizi	IP02 - Servizi socio-sanitari	Diploma di istituto professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi socio-sanitari"

## 4.1 ISTRUZIONE LICEALE

### 4.1.1 Liceo Artistico- Indirizzo Grafica (corso di studi di 5 anni)

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di grafica	3	3	6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto -contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

## 4.2 ISTRUZIONE PROFESSIONALE

### 4.2.1 SETTORE SERVIZI - Indirizzo "Servizi Commerciali"

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica) Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali *	3	3	5	5	5
Discipline turistiche e aziendali *	2	2	3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	2	2	2	2	2
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
* con ricorso alla flessibilità					

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "**Servizi Commerciali**" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende di qualunque settore, in particolare del **settore turistico**, nella gestione dei processi amministrativi e commerciali e nell'attività di promozione delle vendite. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

#### 4.2.2 SETTORE SERVIZI - Indirizzo "Servizi commerciali" - Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica) Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	5	5	8	8	8
<i>di cui in compresenza</i>	2	2	2	2	2
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Economia aziendale			3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico – artistiche			2	2	2
Tecniche di comunicazione			2	2	2
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il Diplomato di istruzione professionale dell'opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria" ha competenze professionali specifiche nell' area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

## 4.2.3 SETTORE SERVIZI - Indirizzo "Servizi Socio Sanitari"

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica) Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
<i>di cui in compresenza</i>	1				
Educazione musicale		2			
<i>di cui in compresenza</i>		1			
Metodologie operative	2	2	3		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio - psico-sociale.

## 4.2.4 SETTORE SERVIZI - Indirizzo "Servizi Socio Sanitari" - Odontotecnico

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia, fisiologia, igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
<i>di cui in compresenza</i>			4	4	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	8
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			2	2	2
<b>Ore settimanali totali</b>	33	32	32	32	32

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

## 4.2.5 SETTORE SERVIZI - Indirizzo "Servizi Socio Sanitari" - Ottico

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e igiene)	2	2	2	5	5
<i>di cui in compresenza</i>			2	3	3
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Ottica, ottica applicata	2	2	4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			2	2	2
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	4	5	2	
Esercitazioni di optometria			4	4	4
Esercitazioni di contattologia			2	2	2
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il Diplomato di Istruzione Professionale, nell'articolazione " Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

#### 4.2.6 SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"- Articolazione "Industria"- Opzione "Produzioni audiovisive"

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Informatica e laboratorio	2	2			
Linguaggio per la cinematografia e la televisione	5	5	3	3	3
Laboratorio di fotografia	3	3	4	3	3
Tecnica e organizzazione della produzione cinematografica e televisiva			4	3	2
Tecnica della ripresa cinematografica e televisiva			4	4	4
Tecnica della registrazione del suono				2	3
Storia delle arti visive			2	2	2
<i>Laboratorio di fotografia in compresenza</i>			6	6	6
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
*con ricorso alla flessibilità					

Il Diplomato di istruzione professionale dell'opzione "Produzioni audiovisive" possiede le competenze necessarie per orientarsi nella molteplicità delle tipologie di produzione (film, documentari, pubblicità, news, ecc.), e di applicarle alle diverse fasi produttive di settore (montaggio, ripresa, postproduzione, ecc.). Le sue competenze professionali sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

#### 4.2.7 SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"- Articolazione "Artigianato"- Opzione "Produzioni tessili- sartoriali"

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Informatica e laboratorio	2	2			
Disegno e storia del costume *	5	5			
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume			6	6	6
Esercitazioni di abbigliamento e moda	3	3	5	4	4
Tecnologie dell'abbigliamento			6	5	4
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
<i>Laboratorio di abbigliamento e moda in compresenza</i>			6	6	6
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*con ricorso alla flessibilità

Il Diplomato di istruzione professionale dell'opzione "Produzioni tessili sartoriali" possiede le competenze necessarie atte a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e di applicarle alle specifiche fasi del settore produttivo tessile - sartoriale. Le sue competenze professionali sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

#### 4.2.8 SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"- Articolazione "Artigianato"- Opzione "Produzioni artigianali del territorio"- Ceramista

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana*	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Informatica e laboratorio	2	2			
Discipline plastiche *	5	5			
Tecnologia ceramica			4	3	2
Esercitazioni di ceramica	3	3	4	3	3
Progettazione e realizzazione ceramica			4	4	4
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Disegno professionale			3	3	3
Storia delle arti applicate			2	2	2
<i>Laboratorio di ceramica in compresenza</i>			6	6	6
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
*con ricorso alla flessibilità					

Il Diplomato di istruzione professionale dell'opzione "Produzioni artigianali del territorio "(Ceramista) interviene nei processi di lavorazione, in cui vengono applicate e approfondite le metodiche relative alla ideazione, progettazione e realizzazione, e commercializzazione di oggetti, in piccola e grande serie, prodotti anche su commissione e realizzati con tecniche e metodi artigianali e/o storicamente connessi alla tradizione della ceramica artistica e tradizionale locale. Le sue competenze professionali sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

#### 4.2.9 SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"- Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni artigianali del territorio"- Fotografo

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori generali</b>					
Lingua e letteratura italiana*	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecnica fotografica *	5	5	4	3	2
Esercitazioni di fotografia	3	3	4	3	3
Progettazione e realizzazione fotografica			4	4	4
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Rappresentazioni grafiche digitali			3	3	3
Storia delle arti applicate			2	2	2
<i>Laboratorio di fotografia in compresenza</i>			6	6	6
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
*con ricorso alla flessibilità					

Il Diplomato di istruzione professionale dell'opzione "Produzioni artigianali del territorio" (Fotografo) deve avere una formazione teorica e pratica fondata sulla conoscenza dei metodi tradizionali e sulla applicazione consapevole delle nuove tecnologie e saper orientarsi con immediatezza nelle continue trasformazioni della comunicazione visiva. E' preparato ad operare nei diversi settori della fotografia, con capacità comunicativo -relazionali, culturali oltre che tecniche, che gli consentono di progettare, organizzare e realizzare le diverse fasi della produzione di immagini, sia attraverso i sistemi operativi tradizionali che quelli tecnologicamente avanzati.

### 4.3 CORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI

I Centri territoriali per l'educazione degli adulti e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado dal 31/8/2015 sono stati riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12 e specificati nelle Linee guida trasmesse con CM 36/14. I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, articolata in reti territoriali di servizio che realizza percorsi di primo livello e di secondo livello. L'ISISS Mattei è in rete con il CPIA di Caserta e eroga corsi di istruzione di II livello.

**Presso l'Istituto Mattei sono attivi i corsi di istruzione di II livello per adulti in Servizi Commerciali e in Servizi Socio Sanitari, cui possono iscriversi:**

- gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (giovani adulti) e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Il percorso di secondo livello è articolato in tre periodi didattici; all'atto dell'iscrizione al percorso di secondo livello, l'adulto indica il periodo didattico al quale chiede di essere ammesso; il periodo didattico a cui viene effettivamente ammesso l'adulto è formalizzato nel patto formativo individuale ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti.

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è esercitata dall'adulto, al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero percorso, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta specifica di attività alternative trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- Attività didattiche e formative;
- Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I consigli di classe sono costituiti rispettivamente da tutti i docenti assegnati a ciascuno dei periodi didattici, in cui si articolano i percorsi di istruzione secondo livello, nonché da tre adulti eletti tra gli iscritti ai rispettivi percorsi.

Il corso serale ha le stesse discipline e lo stesso valore dei corrispondenti corsi di studio, ma è organizzato diversamente negli orari e nella frequenza, per venire incontro alle esigenze organizzative e lavorative degli studenti.

Al termine del terzo periodo didattico, allo studente che sostiene gli Esami di stato, viene rilasciato il diploma di maturità.

## 4.4 I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

### Qualifiche professionali (Del. Giunta Regionale 211 del 28/06/2013)

L'offerta di percorsi IeFP in regime di sussidiarietà integrativa è riservata agli **Istituti Professionali inseriti nei Poli Tecnico Professionali**.

Il rilascio delle qualifiche è subordinata all'acquisizione delle **competenze di base e tecnico professionali** fissate dall'accordo Stato-Regioni del 27/07/2011 per ciascuna figura professionale.

### Discipline

L'orario annuale obbligatorio dei percorsi IeFP in Campania può variare da un minimo di 990 ore ad un massimo di 1056 ore. Sono coinvolte **TUTTE le discipline** (generali e di indirizzo) ed ognuna **DEVE destinare una quota del proprio monte orario** all'acquisizione delle specifiche competenze richieste dalla specifica figura professionale

### Stage

Le attività di stage devono obbligatoriamente interessare gli allievi che frequentano le **classi seconde e terze**. Gli stage devono avere una durata minima di **80 ore** (fino a un massimo di 160 ore) per le classi seconde e di **140 ore** (fino ad un massimo di 240 ore) per le classi terze

### Obiettivi

I percorsi IeFP devono caratterizzarsi per una forte attenzione allo **sviluppo delle competenze degli allievi basata sull'attività pratica**, pur garantendo il raggiungimento degli standard minimi nazionali sulle competenze di base

### Flessibilità per classi

25% primo anno - 25% secondo anno - 35% terzo anno

## I profili

### 4.4.1 Operatore addetto ai servizi di vendita

L'Operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali.

### 4.4.2 Operatore grafico, indirizzo multimedia

L'Operatore grafico multimedia, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il

trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.

#### **4.4.3 Operatore dell'abbigliamento**

L'Operatore dell'abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

#### **4.4.4 Operatore delle lavorazioni artistiche**

L'Operatore delle lavorazioni artistiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti/beni artistici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti/beni artistici, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni.

## 5 ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'alternanza scuola lavoro permette di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti e agli insegnanti anche l'azienda che ospiterà gli alunni e le stesse famiglie.

L'alternanza è una strategia didattica che caratterizza una specifica sequenza di apprendimento del curriculum di una classe. È una metodologia formativa che contribuisce a migliorare il livello di acquisizione delle competenze professionali, previste dai differenti corsi di studio e di poter adeguare l'intervento agli stili di apprendimento individuali. Si realizza in contesto aziendale, ponendo al centro della formazione le competenze personali degli studenti. I luoghi di lavoro sono contesti cognitivi, sedi di relazioni sociali fondamentali per fornire agli allievi conoscenze aggiornate sull'organizzazione del lavoro e sulle norme che lo regolano.

### a) Caratteristiche dei percorsi in alternanza scuola lavoro:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare sinergie tra le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile (imprese private, associazioni di rappresentanza, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti pubblici e privati);
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

### b) Obiettivi dell'alternanza:

- far conoscere a chi è in formazione la realtà del mondo del lavoro, della struttura produttiva territoriale e dei meccanismi che presidono all'ingresso sul mercato del lavoro;
- l'acquisizione di conoscenze legate alla struttura interna dell'azienda e ai meccanismi organizzativi della stessa;
- lo sviluppo delle capacità progettuali e creative;
- il potenziamento delle capacità relazionali;
- apprendimento mediante esperienze di lavoro come parte integrante del percorso formativo;

### Riferimenti normativi

#### L. 107/2015, co. 33

- A partire dalle classi terze attivate dall'a. s. 2015/2016 negli istituti professionali e tecnici sono attuati percorsi di alternanza scuola/lavoro della durata complessiva di almeno 400 ore nel corso dell'ultimo triennio; nei licei, sempre nel corso dell'ultimo triennio, sono attuati percorsi di alternanza scuola/lavoro della durata complessiva di almeno 200 ore.

#### DPR 87/2010, art. 8

- Nelle classi quinte dell'a. s. 2016/2017 sono obbligatorie almeno 132 ore complessive di alternanza scuola/lavoro
- 

### Forme di realizzazione

#### Corsi antimeridiani

- Saranno adottate tutte le forme previste (stage e/o impresa simulata) e le azioni saranno realizzate in orario antimeridiano (con ricorso alla flessibilità) o in orario pomeridiano.

<b>Aree professionali Alternanza Scuola Lavoro</b>	
<b>Servizi Commerciali</b>	Settore : Amministrativo/Fiscale/Commerciale/Servizi alle imprese/Turistico/Ricettivo/Beni culturali e museali
<b>Servizi Socio Sanitari</b>	Settore : Sociale/ Educativo/ Sanitario/Assistenziale/Servizi alle persone
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Promozione commerciale e pubblicitaria</b></li> <li>- <b>Produzioni audiovisive</b></li> <li>- <b>Liceo</b></li> </ul>	Settore: Grafico/Comunicazione/Editing/Cinema e TV/Stampa/Web/Beni culturali e museali
<b>Produzioni tessili- sartoriali</b>	Settore: Abbigliamento/Costumi/Tessile/Cinema e Teatro/Moda

## 6 L'ATTIVITÀ DIDATTICA

### 6.1 PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

La logica progettuale del Mattei si ispira al miglioramento continuo e nell'ambito dell'autonomia e della sussidiarietà è chiamata a collaborare col territorio coordinandosi con i suoi attori, condividendo obiettivi, negoziando accordi per il raggiungimento di obiettivi condivisi. Diversi progetti d'istituto prevedono pertanto il coinvolgimento di enti, istituzioni, associazioni del territorio.

Costituiscono orientamento per l'elaborazione del curricolo le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite in ambito europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente):

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione in lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale

### 6.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E CULTURALI GENERALI

Di seguito si individuano i punti salienti del nostro progetto educativo:

- formare persone in grado di usare consapevolmente gli strumenti metodologici e culturali offerti loro dall'istruzione;
- favorire il pieno sviluppo dell'individuo, l'autostima le capacità di auto-espressione e di comunicazione interattiva con gli altri per la costruzione di corrette relazioni interpersonali e con la realtà naturale e sociale;
- favorire lo sviluppo di uno spirito critico verso se stessi per acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;
- migliorare l'integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia;
- differenziare i percorsi formativi in ragione delle richieste e delle esigenze locali e del mondo produttivo;
- fornire il possesso di un adeguato livello di informazioni in tutte le discipline e stimolare la capacità di riorganizzare autonomamente le conoscenze acquisite;
- fornire competenze-chiave con particolare riferimento agli assi culturali individuati dalle indicazioni ministeriali: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale, entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza in linea con le indicazioni dell'U. E;
- favorire lo sviluppo di uno spirito critico verso il mondo esterno per riuscire a leggere la realtà nella sua complessità e poter così scegliere con consapevolezza e autonomia di giudizio;
- formare giovani preparati ad adeguarsi ad ogni cambiamento della società in genere e del mondo del lavoro in particolare; capaci di integrare le conoscenze di base e le competenze specifiche per rispondere adeguatamente alle richieste del mercato;
- combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione ed il rientro in formazione, promuovendo il recupero motivazionale e il successo scolastico;

- individuare percorsi specifici per la formazione degli adulti e per l'educazione permanente e incentivare il rientro in formazione;
- promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA secondo quanto richiesto dalla normativa Legge n.170 dell' 08/10/ 2010), degli stranieri e, più in generale, di tutti gli alunni che presentino bisogni educativi speciali;
- promuovere il rispetto della società civile e della legalità;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, culturale ed artistico locale;
- valorizzare le eccellenze;
- incentivare l'utilizzo di strategie metodologiche e didattiche innovative e dinamiche attraverso mezzi digitali per favorire l'apprendimento dei discenti;
- elevare il successo scolastico attraverso la promozione di un clima sereno di collaborazione che favorisca l'apprendimento;
- promuovere la ricerca di un'identità professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento.

### 6.3 LE MODALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE

Sulla base della normativa vigente l'attività di programmazione è così schematizzabile:

- **programma annuale per materia** in cui si definiscono gli obiettivi individuandone il livello minimo di conoscenze, abilità e competenze, modalità e tempi dell'apprendimento. Essa costituisce il fondamento della programmazione del Consiglio di classe e del singolo docente;
- **piano didattico - educativo della classe** approvato dal Consiglio di classe. In esso sono anche indicati:
  - gli obiettivi trasversali interdisciplinari e multidisciplinari;
  - le attività di sostegno e recupero per alunni in difficoltà;
  - le attività integrative del curriculum da svolgere in orario scolastico;
  - le attività integrative da svolgere oltre l'orario scolastico;
  - le altre attività curriculari (scambi con l'estero, visite didattiche, ecc.);
- **programmazione individuale per materia**, predisposta da ogni docente (tiene conto della programmazione redatta dal coordinamento di dipartimento e di materia e del Piano didattico di classe).

Il processo di innovazione metodologica e didattica comporta l'adozione di una didattica laboratoriale che presuppone una adeguata formazione da parte dei docenti al fine di garantire una maggiore omogeneità negli insegnamenti/apprendimenti tra le diverse classi con livellamento verso l'alto. In quest'ottica, già dall'a.s. 2015/2016 sono state introdotte prove di verifica per classi parallele. Tale procedura è programmata anche per l'a.s. in corso e per l'intero triennio.

- **Liceo – CLIL**, l'insegnamento di una DNL in LS è obbligatorio nel quinto anno dei licei (art. 10, co.5, DPR 89/2010) per consolidare il metodo di studio della lingua straniera con l'apprendimento di contenuti non linguistici coerenti con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo.

Il MIUR (nota 4969/2014) suggerisce di destinare, in fase di avvio, il 50% del monte orario della DNL all'insegnamento in LS.

Il Collegio dei Docenti (nota 4969/2014) individua i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL

- disciplina coerente con l'asse culturale caratterizzante il tipo di liceo
- disciplina coerente con gli interessi professionali degli allievi

I Dipartimenti sono chiamati a individuare modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL

## 6.4 LA VALUTAZIONE

### 6.4.1 La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento;
- monitorare in itinere, orientare e modificare l'azione didattica secondo le esigenze;
- controllare l'adeguatezza dei metodi e degli strumenti individuati per l'attività didattica;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- realizzare interventi di recupero e sostegno;
- pervenire alla valutazione degli esiti finali.

Per tali ragioni essa deve risultare trasparente e oggettiva ed i criteri di misurazione, deliberati in seno al Collegio dei Docenti, devono risultare comuni e condivisi pur nella varietà di tipologia delle prove, diverse a seconda della disciplina e delle competenze da verificare.

Perché la valutazione abbia carattere di oggettività e trasparenza essa viene distribuita nelle seguenti fasi:

- **La verifica d'inizio anno scolastico** è indispensabile per "leggere" le caratteristiche degli allievi, per studiare i loro stili di apprendimento e i loro ritmi e per effettuare una programmazione il più possibile individualizzata.
- **La valutazione durante l'anno** (fine trimestre e metà pentamestre) verifica l'adeguatezza della programmazione iniziale e il percorso di apprendimento degli alunni. Rappresenta uno strumento per motivare gli alunni e renderli continuamente partecipi delle loro difficoltà ma anche dei loro progressi.
- **La valutazione finale** (fine pentamestre) deve essere relativa non solo all'acquisizione delle competenze di base, trasversali e professionali programmate, ma deve tenere conto anche dell'intero percorso dell'allievo, dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno con il quale l'allievo ha partecipato alle attività curriculari e opzionali, ai risultati ottenuti nelle attività progettuali e di recupero, svolte all'interno del cd. curricolo locale, e del comportamento dell'alunno, in base a quanto previsto dal regolamento disciplinare. La valutazione delle competenze acquisite è svolta dai docenti del C.d.c. in base al risultato delle verifiche periodiche del processo di apprendimento e formazione alle quali sono sottoposti gli alunni:
  - verifiche orali, scritte e pratiche formative;
  - prove strutturate e semi-strutturate;
  - sviluppo di progetti;
  - problem solving e problemi matematici;
  - verifiche scritte, orali e pratiche;
  - prove di verifica per classi parallele;
  - prove simulate dell'Esame di Qualifica e dell'Esame di Stato

### 6.4.2 Valutazioni periodiche e finali

La valutazione del profitto sarà fatta sulla base di un congruo numero di verifiche scritte e/o pratiche e da un congruo numero di interventi e/o prove orali.

#### Indicatori di valutazione

Nella valutazione finale di ogni singolo alunno concorrono:

##### Indicatori didattici

- voti delle verifiche, formative e sommative, orali, scritte e/o pratiche svolte durante l'intero l'anno scolastico.

##### Indicatori formativi:

- frequenza scolastica;
- comportamento;
- grado di partecipazione e interesse;
- grado di attenzione in classe;
- motivazione all'azione didattica;
- utilizzo capacità di apprendimento;
- miglioramenti registrati;
- regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa;
- recupero dei debiti pregressi.

### 6.5 Livello di raggiungimento delle competenze e voti

A seconda del livello di raggiungimento delle competenze richieste, ogni singolo docente propone il voto nella sua disciplina, che costituisce elemento per la valutazione globale del Consiglio di classe. La misurazione deve essere espressa in decimi in modo da consentire una più ampia gamma di possibilità; ogni voto ha un suo corrispettivo indicatore, espresso nella tabella che segue.

#### Indicatori dei livelli di prestazione

VOTO/10	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITÀ	LIVELLO DI COMPETENZA
9 - 10	OTTIMO	Approfondite su ogni argomento	Notevoli; trova le soluzioni migliori alle richieste complesse; si esprime con sicurezza	Utilizza la competenza in piena autonomia e responsabilità
7 - 8	BUONO	Complete	Organiche; applica le conoscenze a problemi non complessi	Utilizza la competenza in maniera autonoma e consapevole
6	SUFFICIENTE	Essenziali; non commette errori importanti	Accettabili; applica con qualche errore	Utilizza la competenza autonomamente in situazioni semplici
4 - 5	INSUFFICIENTE	Parziali, superficiali e frammentarie; commette errori importanti	Circoscritte, applica le conoscenze solo su qualche argomento; si esprime in modo impreciso e superficiale	Utilizza la competenza solo se opportunamente guidato
1 - 2 - 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Inadeguate; commette errori determinanti	Non sa applicare le conoscenze; si esprime in modo scorretto.	Utilizza la competenza in modo incerto

### 6.5.1 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di comportamento è assegnato per ciascuno studente in base ai criteri deliberati dal Collegio docenti. Secondo l'art. 7, commi 2 e 3 del DPR 122/09: "La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti: a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni; b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio".

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

Il voto di comportamento viene attribuito dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori:

- rispetto delle regole;
- frequenza;
- puntualità;
- partecipazione e interesse al dialogo educativo;

Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (salvo casi eccezionali, debitamente documentati), il Consiglio delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva.

## LA RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### RISPETTO DELLE REGOLE (GOLDEN RULE)

All'allievo cui, nella frazione temporale (trimestre/pentamestre), siano state comminate una o più sanzioni disciplinari che abbiano comportato la sospensione dalle lezioni per almeno 3 giorni, il CdC prescinde dalla rubrica e valuta direttamente l'eventuale attribuzione del 5 come voto di comportamento.

- L'attribuzione del 5, comportando la non promozione, va sempre ampiamente motivata e deve conseguire da una attentissima valutazione del comportamento dell'allievo.
- La presenza delle sanzioni disciplinari predette determina, in ogni caso, al MAX l'attribuzione del 6 quale voto di comportamento, prescindendo dalla rubrica.

<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>				
<b>(SANZIONI INDIVIDUALI COMPUTATE PER FRAZIONE TEMPORALE)</b>				
	<b>Rigoroso</b>	<b>Diligente</b>	<b>Manchevole</b>	<b>Riprovevole</b>
	A (10)	B (8)	C (6)	D (4)
<i>Correttezza verso i docenti, verso il personale ATA, verso i compagni; Rispetto dell'ambiente e dell'arredo scolastico; Rispetto del regolamento scolastico</i>	Pienamente rispettoso delle regole, responsabile, collaborativo, propositivo.	Vivace, ma con comportamenti sostanzialmente corretti verso le persone e/o le cose; occasionalmente disturba, ma in modo non grave.	Spesso scorretto e talora privo di autocontrollo, scarsamente rispettoso delle persone e/o delle cose.	Gravemente irrispettoso delle regole e scarsamente disponibile al recupero comportamentale; disturba frequentemente ed è irrispettoso verso persone e/o cose.
	<b>Nessuna nota disciplinare</b>	<b>MAX 1 nota disciplinare</b>	<b>MAX 3 note disciplinari e/o max 1 giorno di sospensione</b>	<b>Più di 3 note disciplinari e/o max 2 giorni di sospensione</b>

<b>FREQUENZA</b>				
<b>(CALCOLATA SU BASE ANNUALE DIVIDENDO LE ORE DI ASSENZA DELL'ANNO PER LE ORE DI LEZIONE DELL'ANNO)</b>				
	<b>Assidua</b>	<b>Regolare</b>	<b>Saltuaria</b>	<b>Irregolare</b>
	A (10)	B (8)	C (6)	D (4)
<i>Giorni di assenza (escluse quelle per motivi di salute e per gli altri motivi eccezionali previsti dal regolamento di Istituto)</i>	Assenze non superiori al 5%	Assenze > 5% ma non superiori al 10%	Assenze > 10% ma non superiori al 20%	Assenze > 20%

<b>PUNTUALITÀ</b>				
<b>(CALCOLATA SU BASE ANNUALE DIVIDENDO IL NUMERO DI ENTRATE IN RITARDO NELL'ANNO PER IL NUMERO DI GIORNI DI PRESENZE)</b>				
	<b>Assidua</b>	<b>Regolare</b>	<b>Saltuaria</b>	<b>Irregolare</b>
	A (10)	B (8)	C (6)	D (4)
<i>Numero di entrate in ritardo</i>	Ritardi <b>non superiori al 5%</b>	Ritardi > <b>5% ma non superiori al 10%</b>	Ritardi > <b>10% ma non superiori al 20%</b>	Ritardi > <b>20%</b>

<b>PARTECIPAZIONE E INTERESSE</b>				
<b>(MEDIA DEI VOTI DELLA FRAZIONE TEMPORALE)</b>				
	<b>Attiva</b>	<b>Costante</b>	<b>Discontinua</b>	<b>Passiva</b>
	A (10)	B (8)	C (6)	D (4)
<i>Chiede spiegazioni/ chiarimenti; Propone tematiche/ problemi; Compie interventi pertinenti</i>	Segue con motivazione e interesse continuo tutte le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.  <b>La media dei voti è tra 10 e 7,5</b>	Partecipa alle lezioni in modo sostanzialmente costante e attento.  <b>La media dei voti è tra 7,4 e 6,4</b>	Partecipa in maniera incostante e/o con interesse selettivo tra le discipline e/o richiedendo una espressa sollecitazione da parte dei docenti.  <b>La media dei voti è tra 6,3 e 5,0</b>	Disinteressato e negligente, non partecipa nemmeno se sollecitato.  <b>La media dei voti è inferiore a 5,0</b>

<b>SOMMA DEI PUNTEGGI</b>	<b>VOTO DI COMPORTAMENTO</b>
Fino a 18	Possibile 5 (da valutare attentamente)
20/22/24	6
26/28	7
30/32	8
34/36	9
38/40	10

## 6.5.2 La valutazione nell'esame di qualifica professionale (IeFP)

L'esame previsto al termine del percorso triennale rappresenta la modalità attraverso la quale si riscontra nell'allievo la presenza di requisiti educativi, culturali e professionali tali da garantire il conseguimento della "Qualifica professionale di operatore", titolo che attesta l'idoneità a svolgere una professione e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale.

Il D. D. della Regione Campania n. 18/2014 definisce le linee guida per la realizzazione degli esami di qualifica professionale. Alle prove finali possono essere ammessi gli allievi che abbiano raggiunto tutti gli esiti di apprendimento nel triennio, almeno al livello base, relativi alla Qualifica Professionale e che abbiano frequentato un numero di ore non inferiore al 75% dell'orario annuale personalizzato.

### Valutazione di ammissione

Valutazione I biennio				
	Livelli di competenza			
	Base	Intermedio	Avanzato	
Asse dei linguaggi	2	3	4	
Asse storico sociale	2	3	4	
Asse matematico	2	3	4	
Asse scientifico tecnologico	2	3	4	
Valutazione totale I biennio				Max 16
Valutazione III anno				
	Livelli di competenza			
	Base	Intermedio	Avanzato	
Area di base	1	2	3	
Area di indirizzo	1	2	3	
Stage	1	2	3	
Valutazione totale III anno				Max 9
Totale triennio				Max 25

La valutazione di ammissione si riferisce al risultato complessivamente ottenuto nell'intero triennio, relativamente alle competenze acquisite.

Sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti, l'esame di qualifica è articolato nelle seguenti tipologie di prove:

- prova di prestazione;
- colloquio individuale.

Sistema di valutazione dell'esame:

Valutazione (prova di prestazione su aree integrate)	Peso
Ammissione	25%
Prova di prestazione (su aree integrate)	40%
Colloquio	35%
Totale	100%

Per ciascuna delle aree può essere attribuito il seguente punteggio:

<b>N</b>	<b>Aree</b>	<b>Punti</b>
1	Area di base	max 10
2	Area di indirizzo	max 30
	Totale	max 40

## 6.6 I CRITERI DI AMMISSIONE

### 6.6.1 Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi e cognitivi dell'Istituto, tenendo conto delle capacità e potenzialità di ogni studente e della particolarità delle singole discipline.

#### L'ammissione

- degli alunni che risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta;
- degli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave, abbiano raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva. Lo studente dovrà svolgere, con studio personale, svolto autonomamente, le attività previste dal docente per colmare le lacune e superare le difficoltà riscontrate.

#### La sospensione del giudizio

Riguarda gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino debiti formativi (max 3), ma per i quali il Consiglio prevede la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. A conclusione dello scrutinio, l'esito sarà comunicato alle famiglie. La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari entro il corrente anno scolastico;
- un miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il positivo comportamento nell'assolvimento dei propri doveri, un metodo di studio sufficientemente organizzato.

Al termine delle attività di recupero, entro la fine dell'anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative. A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procederà alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

#### La non ammissione

- per gli alunni che presentino gravi e diffuse insufficienze nelle discipline, i cui contenuti risultino appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire di affrontare in modo proficuo la frequenza della classe successiva;
- per alunni per i quali è accertata la presenza di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero;
- per quegli alunni in cui è mancata un'apprezzabile progressione rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità, confermata dalle lacune anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C.;
- per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati;
- per gli alunni che hanno riportato un voto di condotta insufficiente;

- per gli alunni con giudizio sospeso che non hanno superato le prove di accertamento dell'avvenuto superamento delle carenze formative, a fine anno scolastico.

Le motivazioni, che determineranno la non promozione, andranno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. Ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale, ai sensi della L. 241/90, per la parte che lo riguarda. Vanno altresì verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non ammissione.

### L'ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale conseguano un voto non inferiore e sei decimi in tutte le materie, compresa la condotta. Il C.d.C. redige per i candidati ammessi e non ammessi un motivato ed argomentato giudizio.

### 6.6.2 I Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I criteri per il conseguimento dei crediti da parte degli studenti delle scuole secondarie superiori sono stabiliti dal D. M. n. 99 del 16/12/09.

Media voti	Credito scolastico		
	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
M=6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6<M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7<M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8<M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9<M ≤ 10	7 – 8	7 – 8	8 – 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti, bensì spostare il punteggio verso la parte alta della banda di oscillazione.

### Credito formativo:

Il credito formativo deriva da esperienze dotate delle seguenti caratteristiche:

- esperienze qualificate, ovvero significative e rilevanti;
- esperienze debitamente documentate;
- esperienze non saltuarie, ma prolungate nel tempo.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Si riportano di seguito i crediti formativi approvati dal Collegio dei docenti nell'a. s. 2016/17.

- Esperienze documentate nello specifico settore di studio.
- Attività sportiva a livello agonistico con partecipazione a gare.
- Attività di volontariato protratta per almeno 6 mesi.

- Attestati di competenze linguistiche / competenze digitali / competenze qualità.
- Conseguimento di premi letterari e/o artistici.
- Collaborazione all'Open Day.
- Partecipazione con profitto ai progetti / stage della scuola.

Negli istituti professionali la valutazione delle esperienze condotte in stage/tirocinio e in alternanza scuola-lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso alla definizione del credito scolastico.

## 7 RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

Il collegio dei docenti d'inizio anno scolastico, in seguito ad un'attenta analisi dei fabbisogni formativi di ciascun studente e della natura delle diverse difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, ha deliberato i seguenti criteri relativi al recupero del debito formativo, nonché alla sua verifica.

### TEMPI

- Durante l'anno scolastico (dopo il termine del primo periodo) – interventi di recupero per coloro che hanno registrato insufficienze.
- Termine lezioni – corsi di recupero per studenti con giudizio sospeso.
- Ultima settimana di agosto – verifiche scritte e orali del recupero del debito – C.d.c. per deliberare l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva.

### MODALITÀ DI RECUPERO

#### Recupero curricolare

- Si svolge durante le ore di lezione garantendo a tutti gli studenti chiarimenti, domande mirate all'accertamento delle specifiche difficoltà.

#### Pausa didattica per il recupero in itinere:

- se coinvolgono la maggior parte degli allievi della stessa classe o per le materie orali;
- si attiveranno dopo le valutazioni del trimestre.

#### Corsi di recupero pomeridiani interclasse:

- Presenza di almeno n. 10 allievi; con numero inferiore il gruppo viene sciolto.
- I gruppi di recupero vengono organizzati per classi parallele, visto che le carenze che gli allievi presentano, anche se appartenenti a classi diverse, sono per lo più le stesse.
- Si utilizzeranno come corsi di recupero anche i PON per l'Italiano, la Matematica, l'Inglese.

Sportello didattico in base alla disponibilità del docente.

Sportello didattico riservato agli alunni con BES

Studio individuale - Recupero domestico guidato (per le insufficienze non gravi).

## 8 L'INCLUSIONE

L'Istituto Mattei da anni dedica una particolare attenzione agli alunni disabili, predisponendo una serie di azioni-interventi che favoriscano il successo formativo e migliorino la qualità della loro vita scolastica e extrascolastica.

Si tratta di attività che si sviluppano in diversi momenti, a iniziare dalla fase di accoglienza e orientamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire con iniziative e progetti personalizzati.

Le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione anche con riferimento ai casi di:

- svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In ottemperanza alla normativa vigente sono state definite le nuove azioni di intervento per agevolare il successo formativo degli alunni. Il PAI è disponibile sul sito dell'Istituto [www.matteicaserta.gov.it](http://www.matteicaserta.gov.it)

## 9 OFFERTA EXTRACURRICOLARE

Nell'ambito di quanto previsto dal regolamento dell'autonomia (DPR 275/'99) e coerentemente con quella che costituisce la propria *MISSION*, in termini di educazione e formazione, l'istituto "E. Mattei" si impegna a realizzare un programma di ampliamento ed integrazione dell'offerta curricolare.

### 9.1 I Progetti

#### 9.1.1 Progetti interni

- **Mattei creative** (progetto di moda e comunicazione)
- **Creatività e autonomia** (progetto per attività pomeridiane per l'inclusione gli allievi diversamente abili)
- **Non perdiamoci di vista** (progetto per uno sportello di ascolto e counseling)
- **T'urban: sulla testa di tutte** (progetto di fotografia e integrazione culturale)
- **Agenzia Mattei** (progetto di grafica per la comunicazione sociale)
- **Cantine Mattei** (progetto di biologia applicata, trasversale con gli indirizzi di comunicazione)
- **Centro sportivo scolastico** (per la partecipazione ai GS)
- **Mattei Tour** (progetto di turismo sociale con la costituzione di una associazione senza fine di lucro)
- **Laboratorio di ceramica** (progetto di oggettistica in ceramica)

#### 9.1.2 Progetti aperti all'esterno (autofinanziati con contributo dei partecipanti)

- Corso di fotografia digitale
- Corso di lingua inglese
- Corso EIPASS

#### 9.1.3 Altri progetti con soggetti esterni

- **Il quotidiano in classe** (in cooperazione con Il Sole 24 ore)
- **Nuovi Volontari crescono** (in cooperazione con Assovoce)
- **Malattie sessualmente trasferibili** (in cooperazione con ASL Caserta)
- **L'istituto Mattei Cardio-protetto** (in collaborazione con l'associazione Soccorso è vita)
- **Officina Reporter** (in cooperazione con Aporema ONLUS)
- **Matteiestetica** (in cooperazione con SemPiù Ripar)
- **Alternanza Scuola Lavoro** (in cooperazione con soggetti vari)
- **Educazione finanziaria** (in cooperazione con UNICREDIT)
- **Approaching to employment** (in collaborazione con l'associazione SOLIDARCI Caserta)

#### 9.1.4 Progetti in rete - Protocolli di intesa

Il Mattei opera in un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue istituzioni, attento alle richieste culturali e professionali e aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono.

In questa ottica, la nostra scuola ha rafforzato un'intesa con:

- **Linked-in – Capofila Associazione Tramondo- Scuole partner: Mattei-Fermi- Pizzi- Gallo** - Attività finalizzate al rispetto dell'obbligo scolastico- Finanziamento Biennale per la realizzazione di didattica laboratoriale (9 percorsi della durata di circa 25 ore annuali)
- **Rete Scuole con il CTS provinciale-** Sviluppo di buone pratiche innovative nella didattica, con particolare attenzione a DSA, BES, disabilità e disagio- Partner: Tutte le scuole della provincia di Caserta
- **Rete Nazionale scuole Mattei-** Diffusione della cultura tecnico-scientifica e scambi culturali di studenti e docenti- Partner: Tutte le scuole italiane intitolate a Mattei
- **Rete Nazionale dei Licei artistici italiani-** Favorire lo scambio di esperienze didattiche e professionali e la mobilità degli studenti – Partner: Tutti i licei artistici italiani
- **Rete dei Licei artistici Campani** - Favorire lo scambio di esperienze didattiche e professionali e la mobilità degli studenti – Partner: Tutti i licei artistici della Campania
- **Rete CPIA di Caserta**
- **Polo Tecnico Professionale ALTO CASERTANO (Comparto Agribusiness, Turismo e beni culturali)** - Capofila
- **Polo Tecnico Professionale FARTISCENA (Comparto Teatrale)** - Partner
- **Polo Tecnico Professionale FINANCIAL WORK (Comparto Finanziario)** - Partner
- **Impresa Formativa Simulata** – Accordo di rete “IFS Campania” con CONFAO e Polo Qualità di Napoli - Attuazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro in grado di sviluppare nei giovani una cultura ed una operatività imprenditoriale.
- **Polo enogastronomico** in cooperazione con l' ITG “M. Buonarroti” di Caserta
- **Made in Italy** (in rete con l'Istituto Novelli)
- **Carlo di Borbone –Tricentenario della nascita (in rete con Liceo Giannone e Il Università di Napoli)**
- **Curricoli digitali** (in rete con Istituto Giordani)
- **Progetto CLIL** (in rete con Liceo Manzoni)
- **Protocollo di intesa con FEDERARCHITETTI** - Associazione Sindacale Architetti e Ingegneri Liberi Professionisti, SEZIONE TERRITORIALE DI CASERTA
- **Protocollo di intesa con CNA** - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA, ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
- **Protocollo di intesa con JUVECASERTA**

### 9.1.5 Attività integrative

#### Criteri didattici

##### **Visite guidate (max. 6 anno/classe)**

- Approfondire le tematiche di insegnamento ed integrare le conoscenze nelle materie di indirizzo;
- Consentire la partecipazione ad eventi ed iniziative culturali/sportive.

##### **Viaggi di istruzione di 1 giorno (max. 3 anno/classe )**

- Rendere possibile il contatto con i beni culturali e la natura;
- Consentire la partecipazione ad eventi ed iniziative culturali/ sportive;
- Fornire impressioni sul mondo del lavoro.

##### **Viaggi di istruzione di più giorni (max. 1 anno/classe)**

- Sono programmabili per **TUTTE le classi (prime, seconde, terze, quarte e quinte).**
- Integrare gli insegnamenti curricolari;
- Valorizzare l'interdisciplinarietà.

##### **Gemellaggi / progetti internazionali**

- Favorire la formazione plurilingue e multiculturale;
- Educare alla convivenza, alla cooperazione ed alla socializzazione.

#### Tirocini /stage

- Favorire l'acquisizione di competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro

#### Soggiorni linguistici

- Rafforzare le competenze linguistiche;
- Favorire il contatto con studenti di diversa cultura.

#### Manifestazioni sportive

- Rafforzare la salute degli studenti;
- Favorire la socializzazione ed educare al rispetto reciproco.

#### Condizioni

- **Visite guidate** : Partecipazione di almeno il 60% del gruppo classe
- **Viaggi di istruzione di 1 o più giorni**: Nessuna quota minima di partecipanti per classe

Limitatamente ai viaggi di istruzione, non potranno partecipare gli allievi con un **voto di condotta inferiore a 6** e gli allievi cui sia stata comminata una **sospensione dalle lezioni** superiore a 2 giorni (oppure più di una sospensione, indipendentemente dal numero di giorni comminati per ciascun episodio)

#### 9.1.6 Servizi formativi

- **Corsi di recupero** – Interventi didattico- educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.
- **Orientamento scolastico**: per fornire un sostegno alla scelta del percorso scolastico, in relazione alle competenze e agli interessi manifestati.
- **Prevenzione abbandono e insuccesso scolastico per tutta la platea**
- **Corsi di potenziamento** - per consentire a giovani e adulti in possesso almeno del diploma di scuola media, di accedere ai corsi serali.

## 10 L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Mattei, elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, è disponibile sul sito dell'Istituto [www.matteicaserta.gov.it](http://www.matteicaserta.gov.it)

<b>Denominazione</b>	Istituto Mattei
<b>Ordine e grado</b>	Scuola secondaria di secondo grado
<b>Codice fiscale</b>	80004830610
<b>Indirizzo</b>	Via Settembrini, 12 – 81100 Caserta
<b>Telefono</b>	0823 321717
<b>Fax</b>	0823 447024
<b>e-mail</b>	ceis022004@istruzione.it
<b>PEC</b>	ceis022004@pec.istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.matteicaserta.gov.it

<b>Organi di gestione</b>	
<b>Dirigente Scolastico</b>	Il D. S Prof. Dott. Roberto Papa
<b>Collaboratore Vicario</b>	Prof.ssa M. Assunta Clocchiatti
<b>2° Collaboratore</b>	Prof. Pasquale Salzillo
<b>Direttore Servizi Generali Amministrativi</b>	Rag. Rosa Merola

<b>Orari di ricevimento e di apertura al pubblico</b>
<u>Il Dirigente Scolastico</u> riceve tutti i giorni, preferibilmente previo appuntamento.
<u>La segreteria didattica e amministrativa</u> è aperta: ore 9.00 - 11.00 - lunedì – mercoledì - venerdì ore 15.00 – 17.00 – martedì - giovedì
<u>I docenti</u> informano le famiglie secondo il seguente calendario: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incontri collegiali scuola-famiglia: il 21 dicembre dalle ore 16,30 alle ore 19,30. il 24 marzo dalle ore 16,30 alle ore 19,30</li> <li>▪ incontri individuali nell'ora antimeridiana settimanale indicata in orario.</li> </ul>

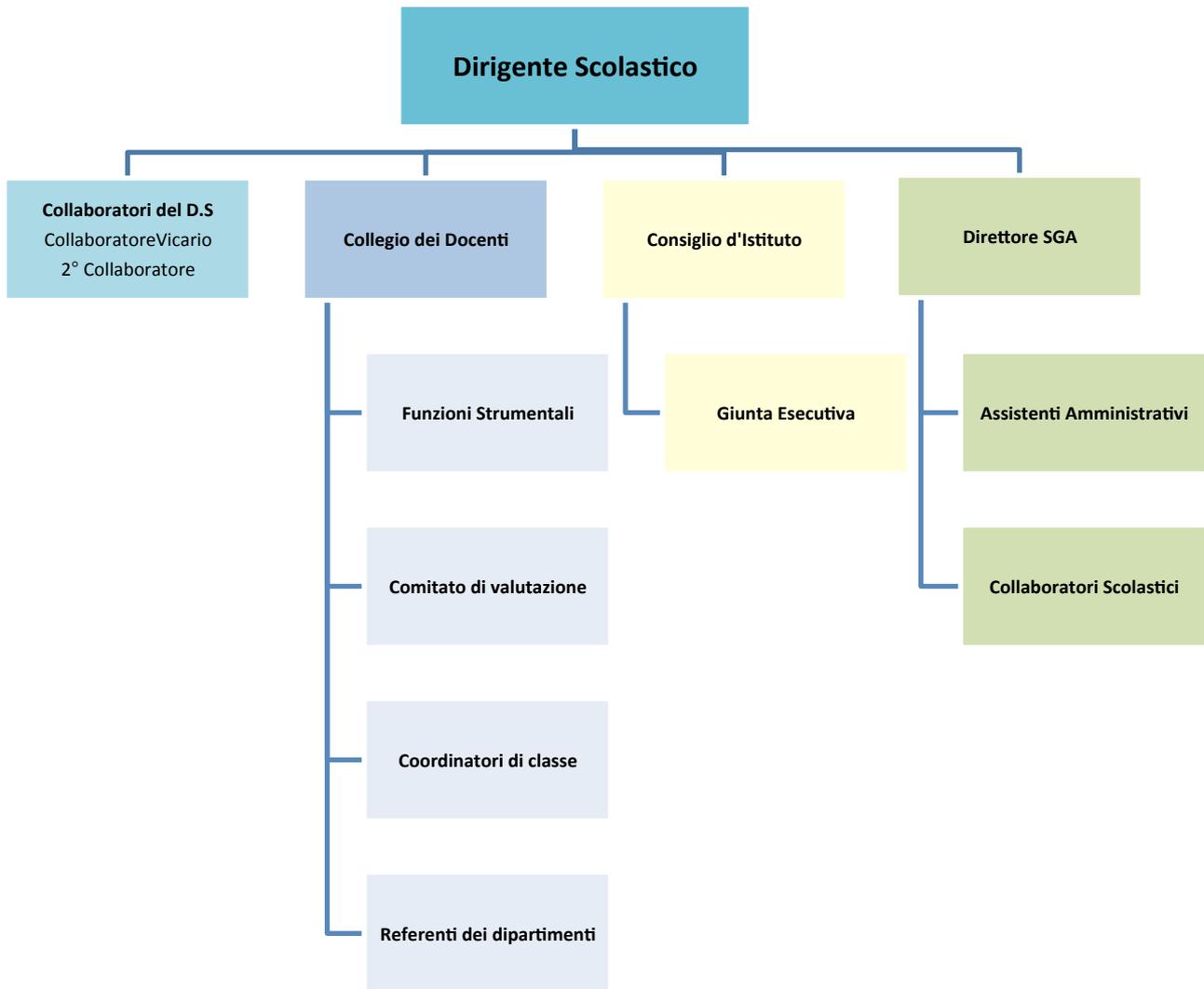
<b>Orario delle lezioni antimeridiane</b>					
<b>1^ ora</b>	<b>2^ ora</b>	<b>3^ ora</b>	<b>4^ ora</b>	<b>5^ ora</b>	<b>6^ ora</b>
8.10 – 9.10	9.10 – 10.10	10.10 – 11.10	11.10 – 12.10	12.10 – 13.00	13.00 – 13.50

(Delibera C.I. n. 191 del 01/09/2016)

<b>Orario delle lezioni del corso di istruzione di secondo livello per adulti</b>				
<b>1^ ora</b>	<b>2^ ora</b>	<b>3^ ora</b>	<b>4^ ora</b>	<b>5^ ora</b>
17.00– 17.50	17.50 – 18.40	18.40– 19.30	19.30– 20.20	20.20– 21.10

(Delibera C.I. n. 191 del 01/09/2016)

## ORGANIGRAMMA



Le risorse umane sono, come in quasi tutte le situazioni, il punto di forza di un sistema. Sulla base di questo presupposto elenchiamo gli strumenti che all'Istituto danno corpo, vita e dinamicità:

<b>Consiglio d'Istituto:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone l'impiego dei mezzi finanziari riguardanti il funzionamento dell'Istituto;</li> <li>• in base a quanto statuito dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.</li> </ul>
<b>Collegio dei docenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è composto da tutto il personale docente e presieduto dal Dirigente scolastico;</li> <li>• delibera sull'attività didattica dell'Istituto (compresi i progetti);</li> <li>• delibera in merito ai criteri per la formazione delle classi e sull'orario delle lezioni;</li> <li>• provvede all'adozione dei libri di testo;</li> <li>• promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;</li> <li>• assegna le Funzioni Strumentali;</li> <li>• elabora il Piano dell'Offerta Formativa triennale da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto.</li> </ul>
<b>Dipartimento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è un organismo formato dai docenti di una medesima disciplina e di un'area disciplinare;</li> <li>• è presieduto dal coordinatore del dipartimento;</li> <li>• definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;</li> <li>• definisce i contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno della programmazione disciplinare e interdisciplinare;</li> <li>• definisce le modalità attuative della programmazione;</li> <li>• progetta eventuali interventi di recupero;</li> <li>• coordina le proposte dei singoli docenti per l'adozione di libri di testo.</li> </ul>
<b>Consiglio di classe:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ne fanno parte tutti i docenti della classe, due rappresentanti eletti dei genitori e due rappresentanti eletti dagli studenti;</li> <li>• è presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato;</li> <li>• ha il compito di formulare al Collegio docenti proposte in merito all'azione educativa, didattica e ad iniziative di sperimentazione.</li> </ul>
<b>Uffici Amministrativi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• governano le attività collegate agli aspetti finanziari della scuola</li> </ul>
<b>Uffici relativi alla Attività Didattica e agli Studenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sono i punti di riferimento per docenti ed allievi .</li> </ul>

## 10.1 DIRIGENZA E STAFF

Il modello organizzativo del Mattei prevede le figure dei collaboratori del dirigente scolastico, dei coordinatori di classe, del coordinatore dei corsi di istruzione di secondo livello per adulti, dei coordinatori per l'orientamento , dei coordinatori per l'alternanza scuola-lavoro, dell'animatore digitale, del referente per l'inclusione, del referente per le attività studentesche, del referente per le attività all'istruzione e formazione professionale , del referente per la qualità e delle altre figure funzionali alla piena espressione dell'identità del Mattei. Si farà ricorso ad esperti esterni per professionalità non disponibili nel corpo docente.

## Il Dirigente Scolastico

<p><b>Dirigente Scolastico</b> <b>Dott. Prof. Roberto Papa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assicura la gestione unitaria dell'istituzione della quale ha la legale rappresentanza, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici;</li> <li>• possiede autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente organizza l'attività scolastica, secondo criteri di efficienza ed efficacia formative, ed è titolare delle relazioni sindacali;</li> <li>• definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il piano dell'offerta formativa, approvato dal Consiglio di Istituto;</li> <li>• nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse anche logistiche disponibili, riduce il numero di alunni allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità;</li> <li>• individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia mediante chiamata diretta dagli Ambiti territoriali di riferimento;</li> <li>• formula la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.</li> </ul> <p><b>Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.</b></p>
--	---

## Collaboratori del Dirigente Scolastico

<p><b>Collaboratore Vicario</b> Prof.ssa M. Assunta Clocchiatti</p> <p><b>Secondo Collaboratore</b> Prof. Pasquale Salzillo</p>	<p>Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati in un rapporto fiduciario ed attribuisce loro compiti organizzativi e gestionali.</p>
---	---

## 10.2 LE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati della Funzione Strumentale, nel proprio ambito di competenze, operano in collaborazione con le Commissioni per raggiungere gli obiettivi individuati ed esplicitati per ciascuna area, ma collaborano ed interagiscono anche in modo trasversale.

Per l'anno scolastico 2016-2017, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

<p><b>FS 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b></p> <p>Prof.ssa Velia Irene Di Filippo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redige il PTOF integrandolo, di volta in volta, sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali</li> <li>• Coordina le riunioni tra le FF.SS. per l'attuazione del PTOF</li> <li>• Valuta le proposte di progetti didattici provenienti da Enti e Soggetti Esterni e relaziona al DS</li> <li>• Si interfaccia con i responsabili dei diversi progetti per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e relaziona al D. S.</li> <li>• È responsabile del "Progetto qualità" e dell'aggiornamento del "Manuale della qualità"</li> <li>• Conduce il processo di autovalutazione del servizio scolastico( RAV), analizza i dati e presenta i risultati al Collegio dei Docenti</li> </ul>
<p><b>FS 2: SOSTEGNO AI DOCENTI</b></p> <p>Prof. Giuseppe De Carlo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È responsabile dell'elaborazione/diffusione di documenti e modulistica per agevolare il lavoro dei docenti nelle fasi della programmazione, valutazione, certificazione previo accordo con il DS</li> <li>• Analizza i bisogni formativi dei docenti, sollecita e raccoglie le loro istanze e propone il piano di aggiornamento e formazione</li> <li>• Coordina i dipartimenti disciplinari e le riunioni per materie e relaziona al DS</li> <li>• Coordina gli eventuali tirocini per aspiranti insegnanti</li> <li>• Supporta i docenti nell'impiego delle nuove tecnologie per la didattica e la valutazione</li> <li>• È responsabile di collezionare i programmi per singole classi e di farli pubblicare sul sito web dell'istituto per consentire la consegna degli stessi agli allievi non promossi ed ai candidati degli esami integrativi/di idoneità</li> </ul>
<p><b>FS 3- SOSTEGNO AGLI STUDENTI</b></p> <p><b>3.1 – EVENTI</b></p> <p>Prof.ssa Giuseppina Gallo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccoglie le richieste degli studenti</li> <li>• Analizza i verbali delle Assemblee di Classe per individuare e affrontare le problematiche espresse dagli studenti e relaziona al DS</li> <li>• Partecipa alle Assemblee di Istituto in qualità di delegato del DS</li> <li>• È referente per la Consulta provinciale degli studenti</li> <li>• Promuove e coordina la partecipazione degli studenti a concorsi esterni/interni, manifestazioni, eventi</li> <li>• È responsabile dell'organizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione</li> <li>• E' responsabile dell'orientamento in uscita degli studenti</li> <li>• È referente per la legalità</li> <li>• E' referente per la salute</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È responsabile del gruppo H</li> <li>• Progetta e coordina le attività per l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri</li> <li>• Collabora con il DS per la redazione del piano annuale dell'inclusività</li> <li>• Promuove iniziative per l'individuazione di DSA e BES e supporta i</li> </ul>

<b>3.2 – INCLUSIONE</b> Prof.ssa Maria Ruggiero	Consigli di Classe per le azioni conseguenti <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina i rapporti con gli enti esterni (ASL, USR ed altri) per le problematiche del disagio giovanile/educazione alla salute e coordina le richieste in merito da parte dei Consigli di Classe</li><li>• E' referente per il PAI</li></ul>
<b>FS 4 –PROGETTI CON ENTI ESTERNI</b>  Prof.ssa Luigia Sorrentino	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progetta, con i Dipartimenti ed i Consigli di Classe, i percorsi leFP e di alternanza Scuola-Lavoro</li><li>• Coordina la programmazione dei singoli Consigli di Classe e tutti i relativi adempimenti</li><li>• È responsabile della realizzazione dei progetti leFP e di alternanza Scuola-Lavoro e coordina i rapporti con i soggetti esterni</li><li>• Collabora con il DS per i monitoraggi leFP e alternanza Scuola-Lavoro</li><li>• Affianca il DS in tutti gli adempimenti necessari per gli esami, per la certificazione e per il rilascio delle qualifiche</li></ul>

## 10.3 LE FIGURE DI SISTEMA

<b>Coordinatore di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• su delega del Preside coordina i consigli di classe svolgendo un'azione di mediazione;</li> <li>• coordina la programmazione del Consiglio di Classe;</li> <li>• individua demotivazione, difficoltà di rapporto degli alunni con i compagni e con gli insegnanti;</li> <li>• individua particolari situazioni di disagio socio-economico;</li> <li>• mantiene i contatti con le famiglie segnalando allo sportello famiglia i casi più problematici per concordare le modalità di intervento;</li> <li>• rileva le assenze segnalando allo sportello famiglia i casi più problematici per concordare le modalità di intervento;</li> <li>• compila alla fine dell'anno scolastico la certificazione delle competenze;</li> <li>• cura la puntuale ed esatta compilazione dell'elenco dei libri di testo;</li> <li>• cura la revisione delle singole programmazioni;</li> <li>• programma le uscite extra-didattiche;</li> <li>• coordina la stesura del Documento della quinta classe</li> </ul>
<b>Segretario del consiglio di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redige il verbale di ogni riunione del consiglio di classe;</li> <li>• tiene in ordine e aggiornato il registro dei verbali;</li> <li>• affianca il lavoro del coordinatore all'interno della classe;</li> </ul>
<b>Coordinatore di Dipartimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• condivide il PTOF di istituto</li> <li>• collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;</li> <li>• rappresenta il proprio dipartimento;</li> <li>• presiede il dipartimento e verbalizza sinteticamente le sedute;</li> <li>• il verbale, una volta approvato dal dipartimento, viene riportato sul registro dei verbali del dipartimento;</li> <li>• è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.</li> </ul>
<b>Animatore Digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</li> <li>• favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</li> <li>• individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</li> </ul>

## 10.4 I REFERENTI E ALTRE FIGURE

All'attuazione delle attività curriculari ed extracurriculari contribuiscono i referenti e le commissioni

<b>Responsabile sicurezza, prevenzione e protezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• si occupa della gestione della sicurezza attraverso un servizio di Prevenzione e Protezione (esperto esterno)</li> </ul>
<b>Gestore sito internet</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assicura la veicolazione via web dell'informazione utile alla realizzazione e gestione del PTOF (Inserimento contenuti, circolari,.....);</li> <li>• cura la pubblicazione sul web delle iniziative della scuola.</li> </ul>
<b>Commissione Accoglienza e Orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fa conoscere le attività della scuola alle famiglie, al territorio;</li> <li>• predispone materiale informativo; azioni di orientamento in ingresso anche al fine di incrementare le iscrizioni;</li> <li>• promuove azioni per migliorare l'immagine della scuola;</li> <li>• progetta attività di orientamento in uscita organizzando incontri con Università e mondo del lavoro.</li> </ul>
<b>Commissione Scambi culturali e partenariati europei</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuove attività atte a favorire la formazione plurilingue e multiculturale degli allievi e a favorire il contatto con studenti di diversa cultura.</li> </ul>
<b>G.L.H.I.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è il gruppo di lavoro per gli allievi d.a.</li> </ul>
<b>La Commissione Elettorale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestisce le operazioni elettorali e di scrutinio.</li> </ul>
<b>Gruppo di miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elabora il Rapporto di autovalutazione dell'istituto (RAV);</li> <li>• progetta il Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM), indicando le priorità strategiche e gli obiettivi dell'azione di miglioramento.</li> </ul>
<b>Il Comitato di valutazione</b>	<p>L'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, che disciplinava la composizione e le funzioni del Comitato di valutazione, è stato sostituito dal comma 129 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, il quale stabilisce che: Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il Comitato per la valutazione dei docenti.</p> <p>Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: § tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; § un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; § un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.</p> <p>Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.</p> <p>Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p> <p>Il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico.</p>
<b>Organo di garanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interviene in caso di ricorsi contro le sanzioni disciplinari.</li> </ul>

## 11 PIANO DELLE ATTIVITÀ A.S. 2016/2017

La sezione recepisce le disposizioni regionali nonché quelle del collegio docenti e del Consiglio d'Istituto di inizio anno scolastico

Data	Tipo riunione	Ore	Attività
<b>SETTEMBRE 2016</b>			
1 settembre	Collegio dei docenti	10.00	Programmazione avvio A.S.
5 settembre	Riunione per dipartimenti	8.30	
	Riunione per discipline	11.00	
6 -7 settembre		8.30	Esami integrativi / idoneità
8 settembre	Collegio dei docenti	9.00	Avvio A.S.
12 settembre	<b>Inizio delle lezioni</b>		
<b>OTTOBRE 2016</b>			
17 ottobre	Elezioni rinnovo organi collegiali: studenti 11.10/13.00 (corsi antimeridiani) Elezioni rinnovo organi collegiali: studenti 17.30/19.30 (corso serale) Elezioni rinnovo organi collegiali: genitori 17.30/19.30		
Dal 20 al 26 ottobre	Consigli di classe		Programmazione
28 ottobre	Collegio dei docenti	16.30	
31 ottobre	Sospensione attività didattica - Ponte di Tutti i Santi		
<b>NOVEMBRE 2016</b>			
1 novembre	Sospensione attività didattica- Tutti i Santi		
2 novembre	Sospensione attività didattica- Commemorazione dei defunti		
<b>DICEMBRE 2016</b>			
8 dicembre	Sospensione attività didattica- Festa dell'Immacolata		
11 dicembre	Termine del trimestre		
Dal 12 al 17 dicembre	Consigli di classe		Scrutinio trimestre
21 dicembre	Incontro scuola – famiglia	16.30/19.30	
22 dicembre	Disponibilità pagelle on-line		
Dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017	Sospensione attività didattica- Vacanze di Natale		
<b>GENNAIO 2017</b>			
7 gennaio	Sospensione attività didattica- Ponte Epifania		
20 gennaio	Sospensione attività didattica- Festa del Santo patrono		
21 gennaio	Sospensione attività didattica- Delibera del C. I del 01/09/2016		
29 gennaio (data presumibile))	OPEN DAY		
<b>FEBBRAIO 2017</b>			
6 febbraio	Consigli di classe- Classi quinte		Individuazione Commissari Interni per Esame di Stato
12 febbraio (data presumibile)	OPEN DAY		
<b>MARZO 2017</b>			
6 marzo	Sospensione attività didattica- Ponte di Carnevale		
7 marzo	Sospensione attività didattica- Carnevale		
Dal 13 al 17 marzo	Consigli di classe		Valutazione interperiodo
22 marzo	Collegio dei docenti	16.30	
24 marzo	Incontro scuola – famiglia	16.30/19.30	
<b>APRILE 2017</b>			
Dal 13 al 18 aprile	Sospensione attività didattica - Vacanze di Pasqua		

19 aprile	Sospensione attività didattica - Delibera del C. I del 01/09/2016		
24 aprile	Sospensione attività didattica - Delibera del C. I del 01/09/2016		
25 aprile	Sospensione attività didattica- Festa della Liberazione		
<b>MAGGIO 2017</b>			
1 maggio	Sospensione attività didattica- Festa del Lavoro		
2 maggio	Sospensione attività didattica - Delibera del C. I . del 01/09/2016		
5 maggio	Riunioni per discipline	15.30	
Dall' 8 al 12 maggio	Consigli di classe		Adozione libri di testo- Documento classi quinte
9 maggio	Prove INVALSI		
17 maggio	Collegio dei docenti	16.30	
Dal 22 al 27 maggio		In orario pomeridiano	Esami candidati privatisti
<b>GIUGNO 2017</b>			
1 giugno	Sospensione attività didattica – Delibera del C. I . del 01/09/2016		
2 giugno	Sospensione attività didattica- Festa della Repubblica		
3 giugno	Sospensione attività didattica – Delibera del C. I . del 01/09/2016		
9 giugno	<b>Termine delle lezioni</b>		
9 giugno	Consigli di classe		Ammissione esame di qualifica classi terze
Dal 9 al 15 giugno	Consigli di classe		Scrutini finali
Dal 12 al 15 giugno			Esami di qualifica classi terze
16 giugno	Collegio dei docenti	10.00	
19 giugno	Esame di Stato		Riunione preliminare
21 giugno	Esame di Stato		Prima prova
Dal 29 al 31 agosto			Esami di recupero debiti formativi

## 12 LE RISORSE MATERIALI

<p><b>Laboratori e aule speciali</b></p> <p>n. 3 Laboratori di informatica  n. 1 Laboratorio linguistico  n. 3 Laboratori di grafica  n. 1 Laboratorio multimediale  n. 1 Laboratorio di ceramica e scultura  n. 1 Laboratorio di arti grafiche e pittoriche  n. 1 Laboratorio di scienze, fisica, chimica  n. 1 Laboratorio di musica  n. 1 Laboratorio di supporto alla didattica  n. 1 Laboratorio di cinema e fotografia  n. 1 Laboratorio di stampa e serigrafia tessile  n. 1 Laboratorio di grafica Apple  n. 1 Laboratorio di metodologie operative per i Servizi socio sanitari  n. 1 Laboratorio di moda e costume  n. 1 Laboratorio di Estetica  n.1 Aula riproduzione video</p>
<p><b>Attrezzature tecnologiche per la didattica e la comunicazione</b></p> <p>n.9 LIM  n.178 PC fissi e mobili  n.5 proiettori interattivi  I computer sono collegati alla rete Intranet dell'Istituto e Internet. La connessione è del tipo ADSL2.</p>
<p><b>Aula magna/Auditorium</b></p> <p>Viene utilizzata per le riunioni collegiali e conferenze</p>
<p><b>Biblioteca</b></p> <p>Dispone di alcune migliaia di libri, centinaia di DVD e video cassette. E' attivo il servizio di comodato d'uso gratuito dei testi scolastici per gli alunni del biennio. Lo stesso servizio è esteso anche agli alunni del corso serale, relativamente ai testi in esubero e a quelli oggetto di donazioni.</p>
<p><b>Attrezzature sportive</b></p> <p>n. 1 palestra coperta  n. 1 campo da volley  n. 1 campo di calcetto  n. 2 tavoli da ping-pong  n.1 calcio balilla  n.1 cyclette  n.1 attrezzatura tiro con l'arco  Attrezzature per la ginnastica a corpo libero.</p>
<p><b>Sala collaboratori- Sala docenti</b></p>
<p><b>Parcheggio</b></p>

## 13 CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO FORMATIVO

Il nostro Istituto è certificato secondo la norma UNI - EN- ISO9004:2009 in merito alla qualità dell'offerta formativa. L'impegno quotidiano è indirizzato al miglioramento delle procedure organizzative a vantaggio degli studenti, delle famiglie nonché del personale della scuola. Il percorso qualità è sottoposto a verifiche al fine di valutare il livello di soddisfazione dell'utenza scolastica.

### 13.1 POLITICA PER LA QUALITÀ

La Politica della Qualità è finalizzata al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- rispondere adeguatamente ai bisogni e alle aspettative dei clienti – utenti, cioè di tutti i Portatori di Interesse;
- curare la conformità ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi necessari per l'esercizio dell'attività,
- fissare e raggiungere obiettivi misurabili per valutare l'efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità.
- elevare la cultura della qualità nelle persone che operano nella organizzazione, coinvolgendole nella conoscenza dell'importanza della propria attività;
- garantire la sicurezza sul posto di lavoro.

La Direzione pone particolare attenzione a rilevare e ad eliminare eventuali disservizi o non conformità nelle fasi degli specifici processi quali l'accoglienza dei genitori, l'accoglienza degli allievi, l'inserimento di nuovi allievi, durante il processo educativo, durante l'erogazione dei servizi complementari all'attività didattica. L'organizzazione dell'Istituto, per un costante controllo della qualità del servizio offerto, prevede la funzione di un Responsabile Qualità con il preciso scopo di assicurare che la qualità prestabilita venga raggiunta e mantenuta a tutti i livelli dell'organizzazione. La Politica della qualità viene riesaminata per la conferma della sua continua idoneità. Il Dirigente Scolastico, per l'anno scolastico 2016/2017, ha nominato come Responsabile Qualità la Prof.ssa Velia Irene Di Filippo

## 14 ALLEGATI

- Atto di indirizzo
- Piano di Miglioramento (PDM)
- Piano Annuale dell'inclusione (PAI)

# **ALLEGATI**



Prot. 3012 C/16A

Caserta, 29/09/2016

**Spett.le**  
**Collegio dei Docenti**  
**Albo**  
**Sede**

**OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa – aggiornamento 2016**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che disciplina l'autonomia scolastica

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, T.U. del pubblico impiego

**VISTO** il DPR 15 marzo 2010, n° 87, Riordino degli istituti professionali

**VISTO** il DPR 15 marzo 2010, n° 89, Riordino dei licei

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare l'art. 1 comma 14 che ha modificato l'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275

#### CONSIDERATO CHE

la legge 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18;

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (*comma 14 art. 1 della L 107/2015*);

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto e può essere rivisto annualmente entro ottobre;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17;

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al





## ISTITUTO MATTEI

decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (*art. 1 comma 14 p.3 L. 107/2015*)

### TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

### DETERMINA

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2017/18, 2018/19 e 2019/2020 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.**

### IDENTITÀ DELL'ISTITUTO MATTEI

Il Mattei è il luogo dove giovani e adulti imparano a imparare per tutta la vita.

Il Mattei è un istituto per la formazione professionale e artistica, impegnato a garantire ai propri allievi e al proprio personale un'offerta formativa aggiornata, innovativa, capace di rispondere alle mutevoli esigenze del mondo esterno e orientata all'internazionalizzazione.

Il Mattei si impegna a erogare percorsi di istruzione, di istruzione e formazione e formazione permanente capaci di supportare allievi e personale nel loro processo di crescita individuale e qualificazione professionale.

Il Mattei è il luogo dove si valorizza la creatività personale e si sviluppa il pensiero.

Il Mattei è il luogo dove le risorse umane possono esprimere la loro qualificazione, dimostrare il proprio talento, sviluppare il pensiero, espandere le competenze e acquisire nuove conoscenze.

Il Mattei è un luogo culturale aperto, dove il talento di ciascuno può trovare il miglior modo per manifestarsi e esprimersi.

### OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Mattei deve incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento dei giovani e degli adulti.

Tenuto conto dei cambiamenti in atto che impongono agli studenti di possedere un bagaglio di conoscenze e competenze coerente con le sfide che gli stessi dovranno affrontare, l'attività formativa del Mattei dovrà essere continuamente ripensata e aggiornata e andranno potenziate:

- a) le competenze linguistiche
- b) le competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) le competenze digitali
- d) le attività di laboratorio e le metodologie laboratoriali
- e) le competenze artistiche





## ISTITUTO MATTEI

- f) le attività di alternanza scuola-lavoro
- g) le attività di inclusione scolastica e di contrasto alla dispersione scolastica

L'istituto Mattei favorirà l'introduzione di insegnamenti opzionali a partire dalla classe terza che arricchiranno il curriculum dello studente e confluiranno nel suo profilo digitale.

### **INCLUSIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA**

Il Mattei deve continuare a sviluppare e potenziare una politica dell'inclusione finalizzata a garantire il pieno diritto di studio anche agli studenti disabili. Il Mattei deve continuare a essere il luogo dell'integrazione e della crescita, dove non esistono barriere che impediscano ai singoli allievi il pieno esercizio del diritto all'apprendimento.

Tutti devono essere messi in condizione di poter conseguire il successo formativo e completare il proprio percorso scolastico per diventare cittadini consapevoli, capaci di adempiere correttamente ai propri doveri e di godere appieno dei propri diritti. Innovazione didattica e nuovi ambienti per gli apprendimenti vanno promossi per contrastare la dispersione scolastica.

### **SCUOLA-LAVORO**

A ciascuno studente del Mattei deve essere offerta l'opportunità di avere un primo contatto con il mondo del lavoro così da sperimentare l'apprendimento in situazione, arricchire le competenze professionali individuali, potenziare lo spirito imprenditoriale e accrescere la consapevolezza dei possibili sbocchi occupazionali. Il Mattei favorisce visite tecniche, seminari con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, tirocini formativi e stage linguistici.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi indicati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La attrezzature, le infrastrutture e i posti in organico funzionale (comune, di sostegno e di potenziamento) saranno determinati per conseguire gli obiettivi dell'offerta formativa e del piano di miglioramento.

### **MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA E IL FUNZIONAMENTO**

Il modello organizzativo del Mattei prevede le figure dei collaboratori del dirigente scolastico, dei coordinatori di classe, del coordinatore dei corsi di istruzione di secondo livello per adulti, dei coordinatori per l'orientamento, dei coordinatori per l'alternanza scuola lavoro, dell'animatore digitale, del referente per l'inclusione, del referente per le attività studentesche, del referente per le attività di istruzione e formazione professionale, del referente per la qualità e delle altre figure funzionali alla piena espressione dell'identità del Mattei.

Laddove necessario sarà possibile utilizzare esperti esterni per professionalità non disponibili nel corpo docente.





ISTITUTO  
STATALE DI  
ISTRUZIONE  
SECONDARIA  
SUPERIORE

## ISTITUTO MATTEI

Il Mattei favorisce la programmazione flessibile dell'orario curricolare e delle singole discipline, anche attraverso l'attivazione del sistema delle classi aperte e dei gruppi di livello, nonché attraverso il ricorso all'autonomia e alla flessibilità.

Il Mattei favorisce l'apertura dell'istituto per l'intero arco della giornata e assicura i propri servizi in orario antimeridiano e serale.

I servizi all'utenza saranno dematerializzati nei limiti delle disponibilità tecnologiche, ma in modo progressivamente crescente.

L'organico del personale ATA (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) sarà funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa, del piano di miglioramento e della piena fruizione della scuola come luogo culturale aperto.

Il Mattei favorisce la costituzione e l'adesione a reti con altre scuole e/o con enti pubblici e privati.

Il Mattei si adopera per il miglioramento continuo del clima relazionale e del benessere organizzativo.

### FORMAZIONE

Il Mattei favorisce la formazione permanente del personale scolastico (docenti e ATA) sviluppando politiche orientate alla crescita professionale. Promuove altresì, anche per gli studenti, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e le regole di sicurezza nei luoghi di lavoro.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dott. Prof. Roberto PAPA*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs. 39/93*



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI  2014-2020

via Settembrini, 12 - 81100 Caserta - tel.0823321717 - fax 0823447024  
cod. fisc.: 80004830610 - www.matteicaserta.gov.it  
mail: ceis022004@istruzione.it - pec: ceis022004@pec.istruzione.it

# Piano di Miglioramento

CEIS022004 "E.MATTEI"

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove standardizzate comuni per la rilevazione degli apprendimenti per classi parallele (almeno in Italiano, Matematica e Inglese)	Sì	
	Sviluppare rubriche di valutazione per le discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese)	Sì	
Ambiente di apprendimento	Applicare la didattica laboratoriale e sviluppare moduli interdisciplinari	Sì	
Inclusione e differenziazione	Organizzare percorsi formativi L2 per studenti stranieri	Sì	
Continuità e orientamento	Favorire la corretta scelta del percorso di studio in entrata dando ai ragazzi del primo ciclo l'opportunità di partecipare a una giornata di lezione	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione e la responsabilizzazione diffusa	Sì	
	Progettare e erogare percorsi formativi per il personale orientati a sviluppare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare cooperazioni con il tessuto imprenditoriale e professionale per dare agli alunni l'opportunità di comprendere le proprie inclinazioni	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare prove standardizzate comuni per la rilevazione degli apprendimenti per classi parallele (almeno in Italiano, Matematica e Inglese)	4	5	20
Sviluppare rubriche di valutazione per le discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese)	3	4	12

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
Applicare la didattica laboratoriale e sviluppare moduli interdisciplinari	3	5	15
Organizzare percorsi formativi L2 per studenti stranieri	3	2	6
Favorire la corretta scelta del percorso di studio in entrata dando ai ragazzi del primo ciclo l'opportunità di partecipare a una giornata di lezione	3	3	9
Incentivare la partecipazione e la responsabilizzazione diffusa	3	3	9
Progettare e erogare percorsi formativi per il personale orientati a sviluppare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze	4	3	12
Implementare cooperazioni con il tessuto imprenditoriale e professionale per dare agli alunni l'opportunità di comprendere le proprie inclinazioni	3	4	12

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Elaborare prove standardizzate comuni per la rilevazione degli apprendimenti per classi parallele (almeno in Italiano, Matematica e Inglese)	Misurazione oggettiva dei livelli raggiunti dagli allievi	1 - Tabella di frequenza dei livelli per classi parallele; 2- Varianza tra classi parallele. N.B. entrambi gli indicatori sono calcolati sui risultati delle singole prove standardizzate	griglie dei risultati
Sviluppare rubriche di valutazione per le discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese)	sistema di valutazione oggettivo, slegato dalla valutazione soggettiva del docente	1 - Tabella di frequenza dei livelli per classi parallele; 2- Varianza tra classi parallele. N.B. entrambi gli indicatori si calcolano sui risultati intermedi e finali e sono limitati alle discipline per le quali è adottata una rubrica di valutazione	scrutini intermedi; scrutini finali
Applicare la didattica laboratoriale e sviluppare moduli interdisciplinari	Aumentare l'attenzione degli allievi e la partecipazione attiva	1) - (Numero ore di didattica laboratoriale x Numero allievi coinvolti) / (Monte orario curriculare x popolazione scolastica); 2) - (Numero allievi con debiti nelle discipline con metod. laborat) / popolazione allievi destinat. metodol. laborator.)	1) Registri di classe; 2) Scrutini intermedi; 3) Scrutini finali

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Organizzare percorsi formativi L2 per studenti stranieri	Favorire il processo di inclusione per garantire il pieno diritto allo studio di tutti	(Numero allievi stranieri con debito formativo in Italiano) / (Popolazione di allievi stranieri frequentante l'istituto)	1) Scrutini intermedi; 2) Scrutini finali
Favorire la corretta scelta del percorso di studio in entrata dando ai ragazzi del primo ciclo l'opportunità di partecipare a una giornata di lezione	Riduzione della dispersione scolastica e degli abbandoni	(Numero di Nulla Osta in uscita + Abbandoni) / (Popolazione scolastica)	Ufficio didattica
Incentivare la partecipazione e la responsabilizzazione diffusa	Sviluppare il senso di appartenenza all'istituto e migliorare la performance generale del personale	(Numero dei soggetti destinatari di incarichi) / (Popolazione personale scolastico)	Rilevazione annuale degli incarichi
Progettare e erogare percorsi formativi per il personale orientati a sviluppare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze	Accrescere le competenze professionali del personale	(Numero ore di formazione x Numero partecipanti) / (Numero ore di formazione x Popolazione Docenti)	Registri delle presenze corsi di formazione
Implementare cooperazioni con il tessuto imprenditoriale e professionale per dare agli alunni l'opportunità di comprendere le proprie inclinazioni	Offrire l'opportunità a ciascun alunno dell'istituto di sperimentare l'apprendimento in situazione, arricchendo così le proprie competenze professionali, il proprio spirito imprenditoriale e la consapevolezza dei possibili sbocchi professionali	1 - (Ore di alternanza scuola lavoro x Numero allievi del triennio IP partecipanti) / (400 ore x Popolazione scolastica IP triennio); 2 - (Ore di ASL x Numero allievi del triennio LI partecipanti) / (200 ore x Popolazione scolastica LI triennio)	Registri delle attività di ASL

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #7227 Elaborare prove standardizzate comuni per la rilevazione degli apprendimenti per classi parallele (almeno in Italiano,**

## Matematica e Inglese)

### SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	attivazione gruppo di studio per la elaborazione di prove comuni standardizzate
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	misurazione oggettiva dei livelli per classi parallele
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	possibile livellamento verso il basso degli obiettivi per assicurare lo svolgimento di un programma comune in tutte le classi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	allineamento delle programmazioni disciplinari con un recupero degli obiettivi verso livelli progressivamente crescenti e misurazioni oggettive diffuse e condivise
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aggravio dei compiti assegnati alla funzione docente

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
l'azione può attivare un diverso modello di organizzazione della didattica, basata sui gruppi di livello e sulle classi aperte, finalizzata alle competenze.	Appendice A: Valorizzazione delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Appendice B: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Coordinamento e predisposizione delle prove comuni
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	45
<b>Costo previsto (€)</b>	787
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondo di istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>

<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	300	Spese di funzionamento (per copie o utilizzo di tecnologie per somministrazione on line)
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Valutazione dei risultati e elaborazione statistiche</b>										Sì - Giallo
<b>somministrazione seconda prova</b>									Sì - Giallo	
<b>verifica programmazioni per elaborazione seconda prova</b>								Sì - Giallo		
<b>valutazione dei risultati e elaborazioni statistiche</b>							Sì - Giallo	Sì - Giallo		
<b>Predisposizione prima prova e somministrazione</b>					Sì - Giallo	Sì - Giallo				
<b>verifica argomenti per l'elaborazione delle prove comuni</b>			Sì - Verde	Sì - Verde						

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Individuazione gruppo di coordinamento</b>		Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Restituzione risultati seconda prova standardizzata
<b>Strumenti di misurazione</b>	Riunione gruppo di studio con DS
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Verifica somministrazione seconda prova standardizzata
<b>Strumenti di misurazione</b>	Riunione Gruppo di Studio con DS
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>02/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Restituzione risultati prima prova standardizzata; verifica stato di avanzamento elaborazione seconda prova standardizzata
<b>Strumenti di misurazione</b>	Riunione Gruppo di studio con il DS
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>29/02/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Verifica della somministrazione della prima prova standardizzata
<b>Strumenti di misurazione</b>	Riunione del gruppo di studio con il DS

<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>31/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	verifica stato di avanzamento nella individuazione degli argomenti oggetto della prima prova standardizzata
<b>Strumenti di misurazione</b>	Riunione del gruppo di studio con il DS
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>22/12/2015</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Verifica dello stato di avanzamento nella predisposizione della prima prova standardizzata e della data comune per la somministrazione per classi parallele
<b>Strumenti di misurazione</b>	Riunione del gruppo di studio con il DS
<b>Criticità rilevate</b>	la cooperazione dei docenti disciplinari è complessa e ancora scarsamente spontanea
<b>Progressi rilevati</b>	il gruppo di matematica ha elaborato già le prove; quello di italiano ha definito i contenuti e le possibili griglie; quello di inglese è ancora in una fase di identificazione dei contenuti
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	necessità di specificare meglio il processo per l'elaborazione delle prove; occorre una riunione con invito formale per coinvolgere formalmente tutti i docenti delle discipline coinvolte

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #7228 Sviluppare rubriche di valutazione per le discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese)**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Attivazione gruppo di studio per elaborazione rubriche di valutazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Misurazione oggettiva delle performance degli allievi, svincolata dalla soggettiva interpretazione dei docenti. Adozione di strategie didattiche personalizzate, finalizzate a garantire a tutti gli alunni di raggiungere determinati obiettivi

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibile sentimento di imbrigliamento della "autonomia professionale" della funzione docente, di cui la valutazione è espressione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggiore semplicità di giudizio e riduzione dei conflitti (tra docenti e tra docenti e alunni). Miglioramento delle performance degli studenti perchè rendono trasparenti le attese degli insegnanti circa i compiti da svolgere e le abilità da possedere
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di lasciare le rubriche senza aggiornamento e, quindi, non in linea con i cambiamenti

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Adottare le rubriche di valutazione come strategie didattiche finalizzate a garantire agli studenti il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento	Appendice A: Valorizzazione delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche .Appendice B: Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare , apprendere e valutare. Appendice B: Creare nuovi spazi per l'apprendimento

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	definizione rubriche di valutazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
test di applicazione delle rubriche di autovalutazione dell'allievo									Sì - Giallo	
ampliamento rubriche di valutazione ad uso del docente con quelle di autovalutazione dell'allievo							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
prima applicazione sulla prova standardizzata						Sì - Giallo				
individuazione dei criteri e dei relativi indicatori associati a ciascun livello di competenza				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo				
identificazione dei livelli di padronanza delle competenze da associare alle rubriche di valutazione				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo				
definizione competenze da inserire nelle rubriche di valutazione				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento**

## del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	esistenza delle forme definitive delle rubriche di valutazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	verbali dei gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>18/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	esistenza delle forme semi finite delle rubriche di valutazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali dei gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>29/02/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	esistenza delle prime bozze di rubriche di valutazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali dei gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #7230 Applicare la didattica laboratoriale e sviluppare moduli interdisciplinari**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

#### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Sollecitare i dipartimenti a produrre esperienze di laboratorio sotto forma di Unità di Apprendimento da inserire razionalmente nei percorsi formativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Disporre di una varietà di metodi laboratoriali relativi alla struttura formativa del sapere trattato



Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>realizzazione unità di apprendimento</b>							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
<b>Progettazione Unità di Apprendimento</b>					Sì - Giallo	Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Verifica implementazione di almeno una UDA per Italiano, matematica e Inglese
<b>Strumenti di misurazione</b>	verbali gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Verifica utilizzo Rubriche di valutazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	verbali gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>29/02/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	verifica progettazione unità di apprendimento (almeno una UDA per Italiano, per matematica e per Inglese)
<b>Strumenti di misurazione</b>	verbali gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #7231 Organizzare percorsi formativi L2 per studenti stranieri**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	attivazione collaborazioni con enti esterni in grado di erogare corsi L2
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	miglioramento delle competenze linguistiche degli allievi stranieri e riduzione del tasso di insuccesso
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	inserimento di professionalità aggiuntive nel percorso formativo degli allievi, con potenziali conflitti tra "esperti" e "docenti"
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	attivazione di un circolo virtuoso orientato all'inclusione e al successo formativo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Dipendenza del processo da risorse esterne, sottratte al controllo della scuola

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Valorizzazione della cultura dell'altro come risorsa per la crescita comune	Appendice A: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda Appendice B: Creare nuovi spazi per l'apprendimento

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

#### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

##### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	

<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	Progetti esterni

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	1000	finanziamento da progetto esterno
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>verifica finale dei risultati</b>										Sì - Giallo
<b>erogazione percorso formativo</b>				Sì - Giallo						
<b>coordinamento azione esperti esterni con attività curricolari</b>			Sì - Verde							
<b>identificazione destinatari</b>	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

## Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #7232 Favorire la corretta scelta del percorso di studio in entrata dando ai ragazzi del primo ciclo l'opportunità di partecipare a una giornata di lezione**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Nomina di tutor per il funzionale svolgimento della giornata di lezione dedicata
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Consolidamento delle attività di orientamento dal primo al secondo ciclo di studi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Una programmazione non strutturata adeguatamente comporta il conseguente abbandono o dispersione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Il tutoraggio come pratica consolidata
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Riduzione del numero degli studenti e possibile riduzione delle classi.
<b>Azione prevista</b>	individuazione responsabile di azione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	rafforzamento dell'identità percepita dell'istituto
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	possibile caos organizzativo
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	miglioramento dell'immagine complessiva dell'istituto, soprattutto di quella percepita dai "docenti orientatori" delle scuole inferiori
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
--	---

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Rendere consapevole delle proprie inclinazioni lo studente in entrata , per una più opportuna scelta dell'indirizzo di studi	Appendice A: definizione di un sistema di orientamento Appendice B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #7234 Incentivare la partecipazione e la responsabilizzazione diffusa**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Aumento del numero di docenti partecipanti alle attività previste dall'offerta formativa della scuola
------------------------	---

<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore condivisione e crescita delle capacità progettuali
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Cristallizzazione dell'operatività
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Crescita uniforme della responsabilizzazione
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Allontanamento dalla visione comune degli obiettivi
<b>Azione prevista</b>	Rafforzare ulteriormente la comunicazione verso l'interno con l'adozione di strumenti tecnologici evoluti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	rafforzamento del senso di appartenenza e miglioramento del clima organizzativo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	possibile sentimento di "impreparazione" delle risorse umane a assumere nuove responsabilità
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Identità dell'istituzione supportata e valorizzata da risorse umane motivate e partecipi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Possibile sentimento di "inadeguatezza" delle risorse umane che non hanno raggiunto gli obiettivi che le "innovate" responsabilità hanno determinato

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Migliorare la motivazione delle risorse umane al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione	Appendice A: Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio; Appendice B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

#### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #7233 Progettare e erogare percorsi formativi per il personale orientati a sviluppare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Rilevare le esigenze formative del personale e promuovere efficaci percorsi di formazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Riqualificazione professionale e attivazione di innovazioni e cambiamenti metodologici
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aggiornamento percepito come "onere" aggiuntivo
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Adozione (e/o ideazione) condivisa di modelli didattici innovativi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Mancanza di correlazione tra aggiornamento del personale e risultati conseguiti dagli allievi con conseguente possibile disaffezione del personale alle azioni di aggiornamento
<b>Azione prevista</b>	Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento su didattica laboratoriale e progettazione per competenze
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	La didattica e la progettazione diventano modalità operative comuni per tutte le classi e gli indirizzi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	La mancata partecipazione ai corsi rallenta l'innovazione didattica rende arida la progettazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Una pratica uniforme che porta la scuola ad abbattere le differenze professionali
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Lo scostamento dalle best practices demotiva la professionalità del corpo docente

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Acquisizione di modalità operative ispirate all'aggiornamento e miglioramento continuo ( lifelong learning)	Appendice A: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Appendice B: Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #7235 Implementare cooperazioni con il tessuto imprenditoriale e professionale per dare agli alunni l'opportunità di comprendere le proprie inclinazioni**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	attivare gruppo operativo per progettazione/gestione rapporti con il mondo del lavoro e delle professioni
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Attivazione dell'apprendimento in situazione, con conseguente incremento della motivazione degli studenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà della scuola di valorizzare/tradurre le competenze acquisite on the job in traguardi educativi/formativi raggiunti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Programmazione curricolare e metodologie didattiche sempre più allineate alle esigenze del mondo del lavoro, delle professioni e dei percorsi di studio di livello superiore
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Possibile eccesso di orientamento alla "pratica del fare" con abbandono del pensiero astratto

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Raccordo con le opportunità formative mirate all'inserimento lavorativo degli studenti	Appendice A: Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Incremento dell'alternanza scuola-lavoro Appendice B: Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riorganizzare il tempo del fare scuola

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

#### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	riduzione del tasso di insuccesso scolastico in esito agli scrutini finali
<b>Priorità 2</b>	

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	il tasso di insuccesso al termine del triennio 2016/17-2017/18 e 2018/19 non deve essere superiore al 20%
<b>Data rilevazione</b>	01/09/2016
<b>Indicatori scelti</b>	(numero degli allievi non promossi alla classe successiva) / (popolazione scolastica)
<b>Risultati attesi</b>	valore non superiore al 24%
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	

### Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

#### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>riunione con personale ATA</b>
<b>Persone coinvolte</b>	tutto il personale ATA
<b>Strumenti</b>	Riunione periodica
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Consiglio di istituto fine anno</b>
<b>Persone coinvolte</b>	componenti del Consiglio di Istituto
<b>Strumenti</b>	Riunione del Consiglio di istituto
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Collegio dei docenti intermedi e finale</b>
<b>Persone coinvolte</b>	tutto il personale docente
<b>Strumenti</b>	Collegio dei docenti

**Considerazioni nate dalla  
condivisione**

**Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia  
all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
pubblicazione risultati miglioramento nel sito web della scuola	tutti gli stakeholder	termine anno scolastico

**Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
pubblicazione risultati miglioramenti nel sito web della scuola	tutti gli stakeholder	termine anno scolastico

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Roberto Papa	Dirigente Scolastico
Loredana Farina	Docente di sostegno
Ermelinda Argenziano	Docente di Matematica
Pasquale Salzillo	Collaboratore del DS
Velia Irene Di Filippo	Funzione strumentale area PTOF

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	No
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì





ISTITUTO MATTEI

Prot.

Caserta,

## **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE 2016/2017**

### **PREMESSA**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico – culturale.

Le disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità;

Le disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche";

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.



## ISTITUTO MATTEI

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>41</b>
• minorati vista	-
• minorati udito	-
• Psicofisici	41
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>5</b>
• DSA	5
• ADHD/DOP	-
• Borderline cognitivo	-
• Altro	-
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>8</b>
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	-
• Disagio comportamentale/relazionale	8
• Altro	-
<b>Totali</b>	<b>54</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7,5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC (assistente educativo culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti all'autonomia e alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		





## ISTITUTO MATTEI

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	-
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	-
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
Altro:	-	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>





## ISTITUTO MATTEI

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		<b>x</b>			
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					





## ISTITUTO MATTEI

### Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

#### **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO** *(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

##### **MODALITÀ OPERATIVE**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);**

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull’alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell’associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica)) con il compito di redigere il **PDF** e il **PEI** - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico.

- **alunni con “disturbi evolutivi specifici”**

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione, dell’iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà a consegnarne copia alla famiglia; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagi comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire





## ISTITUTO MATTEI

tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi ecc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

### **Referente BES / disabilità / DSA**

*collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:*

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del PAI per i BES e predisposizione di modulistica;
- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche);
- referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale;
- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni disabili;
- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione DSA;
- pianificazione degli incontri famiglia – docenti;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- consegna la documentazione DSA al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.
- Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato per i DSA
- azione di supporto didattico – metodologico ai docenti
- coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
- operazioni di monitoraggio
- azione di accoglienza e orientamento degli alunni stranieri
- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale
- coordinamento stesura PdP per alunni stranieri

### **Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI)**

*svolge i seguenti compiti:*

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.





## ISTITUTO MATTEI

### Consiglio di Classe

- Individuazione degli alunni per i quali casi opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Coordinamento con il GLI
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- Predisposizione del PDP; il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

### Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)

*Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori ASL, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.*

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

#### Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

### Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

### Altre figure di supporto

- Figure strumentali per gli alunni;
- Coordinatore commissione accoglienza /orientamento;
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA.





## ISTITUTO MATTEI

### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

#### **a) Principi della valutazione inclusiva**

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell'universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

#### **b) Indicatori per la valutazione inclusiva**

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:

- il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").





## ISTITUTO MATTEI

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse
- coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:
  - Laboratorio artistico o Laboratorio musicale
  - Laboratorio linguistico
  - Laboratorio drammatizzazione
  - Laboratorio cinematografia creativa (visione di film e dibattito e produzione)

### **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PdP

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP.





## ISTITUTO MATTEI

### **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- costruire un dossier di sviluppo (portfolio)

### **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

### **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

Per l'acquisizione delle risorse necessarie all'inclusione la scuola ricorrerà:

- Piano integrato
- Progetti aree a rischio art. 9
- Progetti dispersione art. 7

### **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

Attivazione di una commissione di accoglienza/orientamento dedicata a:

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro
- orientamento professionale attraverso stage e progetti PON dedicati

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 7/06/2016

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 13/06/2016

